

Rete di riserve

Bondone

Relazione tecnica

Per il periodo di competenza 10/11/2014– 30/09/2022

Data della Relazione

21.02.2024

Dati della Rete di riserve Bondone

Data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma	10/11/2014
Data di scadenza dell'Accordo di Programma	30/09/2022
Budget totale	€ 1.556.915,00
Budget totale PAT	€ 403.500,00
(%) PAT sul totale	25,92 %

Dati del Capofila

Nome del Capofila	Comune di Trento
Presidenti	Marika Ferrari Andrea Robol Corrado Bungaro Alberto Pedrotti
Coordinatori	Lorenza Forti Andrea Sgarbossa
Indirizzo	Servizio sostenibilità ambientale, Via Alfieri 6, 38122 Trento (TN)
Telefono	0461/884935 - 0461/884932
E-mail	reteriservebondone@gmail.com
PEC	servizio.sostenibilita@pec.comune.trento.it
Website della Rete	https://www.reteriservebondone.tn.it/it

INDICE

- 1 SINTESI

1.1 Stato generale di avanzamento

1.2 Variazioni identificate, problemi e azioni correttive intraprese nel periodo

- 2 GESTIONE DELLA RETE

2.1 Organigramma dello Staff di coordinamento e della struttura di gestione della Rete

2.2 Conferenza della Rete

2.3 Comitato tecnico-scientifico

2.4 Laboratorio partecipativo territoriale

- 3 PARTE TECNICA

3.1 Stato di avanzamento per azioni

A - COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE

B – STUDI, MONITORAGGI, PIANI

C – COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE

D – SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

E – AZIONI CONCRETE PER FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA

- 4 ALLEGATI

La Rete di riserve Bondone è nata nel 2014 dalla volontà di cinque comuni (Garniga Terme, Cimone, Terlago, Trento, Villa Lagarina) attraverso un Accordo di Programma (in seguito AdP) siglato dai Comuni stessi, dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Comunità della Valle dei Laghi, dalla Comunità della Vallagarina, dal Consorzio BIM dell'Adige, dall'A.S.U.C. Castellano, dall'A.S.U.C. Sopramonte e dall'Agenzia Provinciale per le Foreste Demaniali.

Come riportato dallo stesso AdP, fondato sull'art. 47 della legge provinciale n. 11 del 2007, la "Rete di riserve Bondone" è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- a) promuovere la Rete di riserve in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come *"qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette"*;
- b) gestire in modo unitario e coordinato le aree protette presenti nella Rete, individuando corridoi ecologicamente funzionali che coinvolgano anche i territori limitrofi e tutelando gli ambiti territoriali di pregio;
- c) valorizzare i popolamenti forestali in relazione soprattutto al loro grado di rarità e alle esigenze ecologiche della fauna vertebrata e invertebrata;
- d) conservare le zone prative e pascolive e le specie esclusive degli ambienti a vegetazione aperta;
- e) conservare ed eventualmente ripristinare le zone umide, veri e propri hot spots di biodiversità;
- f) tutelare le specie e gli habitat legati agli ambienti rupestri;
- g) integrare le esigenze produttive delle coltivazioni intensive con la salvaguardia della biodiversità;
- h) approfondire le conoscenze scientifiche della Rete soprattutto per quanto riguarda le specie e gli habitat delle direttive "Habitat" e "Uccelli" al di fuori delle aree Natura 2000;
- i) promuovere un'offerta turistica orientata alla sostenibilità e diversamente accessibile rispetto allo stato attuale: un'offerta in grado sia di rispettare il territorio ed i siti i più sensibili, sia di soddisfare ed intercettare una domanda sempre più "environmental friendly"¹.

Tali obiettivi sono stati riconfermati in occasione dei rinnovi dell'AdP, i quali sono stati volti alla prosecuzione delle attività programmate dalla Rete e non ancora terminate.

L'originario AdP per l'attivazione della "Rete di riserve Bondone" è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1930 di data 10 novembre 2014 e sottoscritto in data 20 novembre 2014.

1. Accordo di Programma finalizzato all'attivazione della Rete di Riserve Bondone sul Territorio dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago, Trento, Villa Lagarina (L.P. 23 Maggio 2007 n. 11), capo I, art. 1.

Esso prevedeva una durata triennale dalla data di sottoscrizione (fino al 19 novembre 2017), per sviluppare una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale e culturale, e la sua durata è stata successivamente estesa progressivamente fino al 30 settembre 2022 (con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1981 24/11/2017, n.1118 del 04/08/2020 e 1652 del 14/10/2021). Il programma finanziario allegato prevedeva un impegno di spesa totale di 748.000,00 €, di cui 205.500,00 messi a disposizione dalla PAT ex art. 96 l.p. 11/2007 ed i rimanenti dalla maggior parte dei sottoscrittori dell'AdP (non tutti i soggetti sottoscrittori sono stati anche finanziatori della Rete). In occasione dei rinnovi dell'AdP sono stati integrati dei finanziamenti ulteriori, riportati nella tabella sottostante.

Occasione in cui si finanzia	AdP 2014-2017	Rinnovo AdP 2017-2020	Integrazione febbraio 2020	Rinnovo AdP 2020-2021	Totale
Importo finanziamento	748.000,00 €	468.500,00 €	140.415,00 €	200.000,00 €	1.556.915,00 €
Di cui a carico PAT	205.500,00 €	98.000,00	0,00 €	100.000,00 €	403.500,00 €

Durante gli otto anni di attività la Rete è stata il tramite per la realizzazione di varie tipologie di azioni, riunite per finalità in macroaree:

- studi, monitoraggi, piani;
- comunicazione, educazione, formazione;
- sviluppo locale sostenibile;
- azioni concrete per fruizione e valorizzazione;
- azioni concrete di conservazione e tutela attiva.

Un'altra azione riguardava specificamente il coordinamento della Rete, incardinato presso il Comune di Trento, Servizio Ambiente (ora Servizio Sostenibilità e transizione ecologica), attività necessaria per il funzionamento della Rete di riserve e svolta dal Coordinatore, figura individuata dallo stesso AdP ed incaricata di incombenze amministrative specifiche volte alla realizzazione delle azioni e quindi della Rete stessa.

Le singole macroaree prevedevano una declinazione in azioni mirate su determinati territori o su specifiche attività, che hanno in alcuni casi occupato l'intero arco temporale di durata dell'AdP (come ad esempio il coordinamento della Rete), o che viceversa si sono svolte in un periodo di tempo minore. Alcune azioni, pur essendo state inserite nella programmazione e nel piano finanziario della Rete, non sono partite. Riassumendo per macroaree, si può affermare che le azioni che hanno ottenuto maggior successo in termini di corrispondenza tra quanto programmato e quanto realizzato siano quelle del gruppo "studi, monitoraggi, piani" (azioni A17, A18 ed A20) e "comunicazione, educazione e formazione" (azioni A21, A22, A23, A24 ed A25).

Ciò che è emerso dagli anni di attività della Rete è stata la relativa facilità di azione in ambiti legati alla fruizione tradizionale delle aree naturali, a fronte di una maggior difficoltà nella realizzazione di una sostenibilità più moderna, che fa riferimento anche a percorsi, come la CETS, che necessitano di tempo e dedizione per entrare nelle "buone pratiche" da attuare per la

valorizzazione dell'intero territorio, inteso non solo come ambiente naturale ma anche come tessuto sociale ed economico locale.

1.1 Stato generale di avanzamento

A seguire un elenco delle azioni facenti parte della programmazione della Rete di riserve Bondone negli anni 2014-2022 con il loro stato di avanzamento.

TIPOLOGIA AZIONE	CODICE AZIONE	TITOLO AZIONE	DESCRIZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO	CODICE STATO DI AVANZAMENTO: 0 → AZIONE NON INIZIATA/ANNULLATA 1 → AZIONE INIZIATA 2 → AZIONE COMPLETATA
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A1	Riqualificare ecologicamente gli ambienti umidi della piana di Terlago e di Cei	Azione avviata tramite delega all'attivazione ai comuni di Vallelaghi e Villa Lagarina. Azione parzialmente completata, Villa Lagarina ha effettuato la progettazione ma non la realizzazione.	1
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A10	Creare invasi per la riproduzione di anfiabi		
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A2/A	Progetto collettivo a finalità ambientale 16.5.1 FASE A per incentivare forme estensive di utilizzazioni dei prati da sfalcio	Azione completata attraverso uno studio congiunto per le azioni A2/A, A3, A4, A5, A8, A9, A10 effettuato da Albatros.	2
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A2/B	Progetto collettivo a finalità ambientale 16.5.1 FASE B per incentivare forme estensive di utilizzazioni dei prati da sfalcio	Azione annullata perché mai attivata nella sua fase operativa.	0
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A3	Contenere l'avanzata del bosco e degli arbusti tramite decespugliamento e sfalcio dei	Azioni iniziate. Nel 2019 è stato affidato l'incarico per predisporre una relazione tecnica in cui venissero descritte le aree di intervento, l'assetto patrimoniale, le migliori modalità	1

		prati e pascoli magri	esecutive e le tempistiche di intervento per evitare danni alla vegetazione e alla fauna presenti corredata dalla cartografia di dettaglio necessaria per localizzare le superfici su cui intervenire in base ad una scala di priorità. In seguito si è provveduto a istruire la gara relativa ai lavori per queste azioni che tuttavia è risultata deserta. Successivi tentativi di affidamento hanno dato esito negativo.	
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A5	Evitare la colonizzazione completa delle zone umide da parte di specie competitive (in particolare della cannuccia di palude)		
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A4 A9 A11 A12 A13 A14	Individuare, realizzare e valorizzare tratti sentieristici (Terlago, Cei, Cimone, Garniga), recuperare muretti a secco (Garniga, Cimone), creare siepi e fasce ecotonali (Villa Lagarina, Trento)	Azioni completate attraverso la collaborazione del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale con la preventiva progettazione del dott. Mirco Baldo.	2
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A6	Conservare i castagneti da frutto	Azione completata tramite l’Azienda Forestale Trento Sopramonte.	2
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A7	Sfalciare i molinieti della torbiera delle Viote	Azione completata tramite l’Azienda Forestale Trento Sopramonte.	2
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A8	Articolare progressivamente la struttura dei rimboschimenti artificiali di peccio	Azione completata tramite l’Azienda Forestale Trento Sopramonte.	2
E – AZIONI CONCRETE PER FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	A15	Gestire il centro visitatori del Lago di Cei	Azione attivata negli anni attraverso una collaborazione con APT e MUSE ma non più realizzabile per indisponibilità	1

			dell'immobile.	
E – AZIONI CONCRETE PER FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	A16	Effettuare una manutenzione straordinaria sui sentieri realizzati nell'ambito del progetto FERS	Azione completata tramite l'Azienda Forestale Trento Sopramonte.	2
B – STUDI, MONITORAGGI, PIANI	A17	Cartografare gli habitat di interesse comunitario di prioritaria importanza conservazionistica	Azione completata con l'affido ad un professionista esterno.	2
B – STUDI, MONITORAGGI, PIANI	A18	Monitorare la fauna vertebrata e invertebrata di interesse comunitario	Azione completata attraverso la collaborazione con il MUSE.	2
A – COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE	A19	Spese per il Coordinamento della rete	Azione completata.	2
B – STUDI, MONITORAGGI, PIANI	A20	Redazione di un Piano di Gestione (con CETS)	Azione completata con l'affido ad uno studio professionale.	2
C – COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE	A21	Realizzazione di documentazione rivolta al turismo	Azione completata attraverso la collaborazione con il MUSE.	1
C – COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE	A22	Cartellonistica info ai confini della rete lungo le SP oppure nei pressi dei principali parcheggi e/o accessi	Azione completata attraverso la collaborazione con il MUSE.	2
C – COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE	A23	Creazione sito web sulla Rete di Riserve del Monte Bondone	Azione completata con la creazione di un sito web connesso ad una piattaforma specialistica.	2
C – COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE,	A24	Attività formativa per gruppi di	Azione completata attraverso	2

FORMAZIONE		operatori (amministratori, guide territorio, operatori turistici, allevatori, agricoltori)	la collaborazione con il MUSE.	
C – COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE	A25	Realizzazione di eventi di promozione della Rete di Riserve	Azione completata attraverso l'affidamento al Trento Film Festival ed all'APT.	2
A – COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE	A26	Partecipazione a progetti di sistema proposti dalla Provincia al fine di promuovere uno sviluppo organico e coordinato del sistema delle aree protette	Azione non iniziata.	0
A – COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE	A27	Stesura delle proposte da presentare a bandi europei e provinciali	Azione iniziata con la progettazione da parte di un professionista esterno.	1
E – AZIONI CONCRETE PER FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	A30	Ristrutturazione della segheria a Garniga (anche percorso didattico land-art)	Azione completata tramite delega al Comune di Garniga Terme.	2
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A31	Migliorare e incrementare i rifugi per chiroterteri	Azione non iniziata.	0
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A32	Elettrocuzione e cavi sospesi	Azione non iniziata.	0
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A33	Studio e gestione delle macrofite nei laghi di Cei e Terlago	Azione completata tramite deleghe ai Comuni di Villa Lagarina e di Vallelaghi.	2

D – SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	D1	Attività di supporto alle azioni del tavolo CETS	Azione non iniziata.	0
---------------------------------	----	--	----------------------	---

1.2 Variazioni identificate, problemi e azioni correttive intraprese nel periodo

TIPOLOGIA AZIONE	CODICE AZIONE	TITOLO AZIONE	DIFFICOLTA' INCONTRATE NELLA REALIZZAZIONE	MODIFICHE APPORTATE
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A1	Riqualificare ecologicamente gli ambienti umidi della piana di Terlago e di Cei	Villa Lagarina ha effettuato la progettazione ma non la realizzazione.	Nessuna modifica apportata, azione da completare in futuro condizionatamente alla possibilità di finanziamento.
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A10	Creare invasi per la riproduzione di anfibi		
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A2/B	Progetto collettivo a finalità ambientale 16.5.1 FASE B per incentivare forme estensive di utilizzazioni dei prati da sfalcio	Azione di realizzazione della A2/A, inizialmente affidata ad AFTS ma mai attivata.	Azione annullata. I fondi impegnati dal BIM sono stati dirottati sull'azione 7, gli altri non utilizzati.
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A3	Contenere l'avanzata del bosco e degli arbusti tramite decespugliamento e sfalcio dei prati e pascoli magri	Azioni iniziate, esaurita la parte programmatica si è provveduto ad istruire la gara relativa ai lavori per queste azioni che tuttavia è risultata deserta. Successivi tentativi di affidamento hanno dato esito negativo.	Azioni non terminate per insuccesso dei tentativi di affidamento. Fondi inutilizzati fino alla scadenza dell'Accordo di Programma.
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A5	Evitare la colonizzazione completa delle zone umide da parte di specie competitive (in		

		particolare della cannuccia di palude)		
E – AZIONI CONCRETE PER FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	A15	Gestire il centro visitatori del Lago di Cei	Azione iniziata ma non più realizzabile per indisponibilità dell'immobile.	Nessuna modifica apportabile a causa del problema di disponibilità dell'immobile.
C – COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE	A21	Realizzazione di documentazione e rivolta al turismo	Azione iniziata, restano inutilizzati dei fondi messi a disposizione dal BIM in occasione del rinnovo 2020-2021.	Azione portata a termine, non necessita di correttivi.
A – COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE	A26	Partecipazione a progetti di sistema proposti dalla Provincia al fine di promuovere uno sviluppo organico e coordinato del sistema delle aree protette	Azione non iniziata per mancanza di progetti idonei alla finalità prefissata.	Nessun correttivo possibile in quanto l'inattivazione non dipende dalla Rete.
A – COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE	A27	Stesura delle proposte da presentare a bandi europei e provinciali	Azione realizzata con lo svolgimento di uno studio per i bandi PSR, non ha esaurito i fondi a disposizione.	Nessun correttivo da apportare.
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A31	Migliorare e incrementare i rifugi per chiroteri	Azione non iniziata.	0
F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	A32	Elettrocuzione e cavi sospesi	Azione non iniziata.	0
D – SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	D1	Attività di supporto alle azioni del tavolo CETS	Azione non iniziata.	0

La Rete di riserve Bondone è nata nel 2014 dall'allargamento della precedente Rete di riserve Bondone-Soprassasso - istituita tramite un accordo tra Provincia autonoma di Trento e Comune di Trento con la collaborazione dell'Azienda Forestale Trento Sopramonte - ai territori dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Villa Lagarina e Terlago (poi Vallelaghi). Dal momento della sua costituzione, il Comune di Trento ha svolto il ruolo di capofila, come stabilito dall'AdP all'art. 14, comma 1, assumendo anche il ruolo del coordinamento incardinato presso il Servizio Ambiente (ora Servizio Sostenibilità e transizione ecologica).

La gestione della Rete, al Capo II dell'AdP, prevedeva un Coordinatore, designato dalla Conferenza (art. 8), oltre alle seguenti strutture organizzative, individuate dall'art. 9 e regolamentate nella composizione e competenza da specifiche disposizioni:

- la Conferenza (composta, come prescritto dall'art. 10, dal Presidente della Rete e dai rappresentanti di tutti i soggetti aderenti alla Rete);
- il Presidente (individuato come da art. 11, nel rappresentante dell'ente capofila);
- il Comitato tecnico-scientifico (composto, come indicato dall'art. 12 da: Presidente della Rete, tre funzionari PAT, un rappresentante del MUSE o della FEM, uno per le Comunità di Valle ed il BIM, uno per i Comuni, uno per l'azienda Forestale Trento Sopramonte, uno per APROFOD ed uno per ogni APT coinvolta);
- il Laboratorio partecipativo territoriale, organo a composizione variabile (art. 13).

Lo staff di funzionamento interno è stato costituito da un Presidente, un Vicepresidente e dal Coordinatore di cui sopra.

Nel corso della sua attività di 8 anni, la Rete ha effettuato 20 riunioni della Conferenza, 9 riunioni del Comitato tecnico-scientifico e 2 incontri del Laboratorio partecipativo territoriale, sedi in cui è stata definita l'azione della Rete in concreto, decidendo come attuare gli interventi programmati attraverso diversi canali che corrispondevano ad altrettante aree di azione della Rete.

Nello specifico, la Conferenza ha costituito il nucleo decisionale della Rete, la sede in cui sono state prese le decisioni di indirizzo e di concreta attuazione degli interventi, grazie alla rappresentanza di ogni sottoscrittore (finanziatore e non) al suo interno, e quindi attraverso un meccanismo democratico. Il Comitato tecnico-scientifico è stata invece la sede deputata a garantire l'approfondimento di alcune questioni tecniche al fine di una miglior realizzazione della Rete. A completamento, il Laboratorio partecipativo territoriale è stato pensato come l'organo di partecipazione allargata, in cui la popolazione ed i diversi portatori di interessi potessero essere rappresentati e dove potessero emergere analisi ed idee altrimenti inesprese, ed ha contribuito nel concreto alla fase di allargamento della Rete originaria ai territori successivamente ricompresi.

2.1 Organigramma dello Staff di coordinamento e della struttura di gestione della Rete

La Rete di riserve Bondone ha visto fin dall'inizio, come sopra accennato, incardinato il suo **coordinamento** presso il Comune di Trento, nello specifico all'interno del Servizio Ambiente (ora Servizio Sostenibilità e transizione ecologica). Tale funzione è stata svolta negli anni fondamentalmente da una figura dedicata, parzialmente o integralmente, alla Rete di riserve, a tratti assistita da colleghi per le questioni maggiormente burocratiche. L'ente capofila ha sempre svolto il suo compito relativo al coordinamento attraverso l'individuazione di professionalità interne alla sua organizzazione, senza quindi individuare professionisti esterni allo scopo.

Il Coordinatore inizialmente nominato (dott. Lorenza Forti), già in forze al Servizio individuato per l'incardinamento della Rete dall'Ente capofila, si occupava della gestione della Rete integrandola con le mansioni già a lei affidate, coadiuvata da un'assistente amministrativa per la gestione burocratica della Rete, con la supervisione della Dirigente del Servizio.

L'ente capofila ha successivamente assunto una persona che si occupasse esclusivamente del coordinamento, con un contratto full time, vista l'onerosità del compito data dalle molte incombenze ad esso collegate (redazione di atti, propulsione dell'iter di realizzazione della Rete, organizzazione delle Conferenze e riunioni del Comitato tecnico-scientifico oltre che del laboratorio partecipativo territoriale, sopralluoghi, mantenimento dei rapporti istituzionali con i vari soggetti aderenti alla Rete,...). Tale assunzione ha visto un primo momento di affiancamento con la prima coordinatrice per poi occupare in toto la persona del dott. Andrea Sgarbossa, che ha inizialmente beneficiato dell'aiuto dell'assistente amministrativa dott.ssa Giulia Ruepp sulla parte burocratica per poi completare in autonomia anche questo compito.

Il Coordinatore ha interrotto il suo rapporto lavorativo con l'ente capofila nella primavera del 2022, e questo ha inevitabilmente portato ad uno stallo della Rete, peraltro già segnata dalla scadenza del 30 settembre 2022. In seguito alle dimissioni del Coordinatore, la Rete ha infatti attraversato l'ultimo periodo di validità dell'AdP senza una figura dedicata a questa mansione. In vista della naturale scadenza della proroga, l'attività della Rete ha conseguentemente subito una battuta d'arresto.

L'ente capofila ha, nel mese di settembre 2022, assunto un'altra persona per coprire il ruolo di Coordinatore, la quale si sta occupando della presente stesura della rendicontazione degli anni passati.

Per quanto riguarda la **struttura di gestione**, la composizione della Conferenza, i Presidenti ed i Vicepresidenti si sono succeduti per ragioni interne alle amministrazioni di riferimento: la variazione dei Presidenti è stata dovuta a nuove nomine di assessori competenti, mentre il cambio dei Vicepresidenti è stato causato dal cambio di mandato del Comune interessato.

Il Comitato tecnico-scientifico, organo di approfondimento della Rete, ha subito anch'esso variazioni di composizione dovute al suo elevato numero di componenti ed alla loro diversa provenienza. Per sua stessa natura, infine, il Laboratorio partecipativo territoriale sarebbe stato concretizzato da soggetti diversi a seconda del tema trattato.

Di seguito, in sintesi, i cambi intervenuti negli anni relazionati:

- **Coordinatore:**
 - Lorenza Forti, funzionario del Servizio Ambiente del Comune di Trento (nomina in determina 22/7 del 9.4.2015), fino al 1.9.2016;
 - Andrea Sgarbossa, funzionario del Servizio Ambiente del Comune di Trento (nomina in determina 22/25 del 4.8.2016), fino al 28.4.2022.
- **Presidente:**
 - Marika Ferrari, Assessore all'ambiente e progetti europei del Comune di Trento (ns. prot. 108237|23.5.2016) dalla costituzione della Rete al 7.10.2016;
 - Andrea Robol, Assessore pro tempore con delega per le materie della cultura, biblioteche, politiche ambientali e pari opportunità (ns. prot. 216435|7.10.2016) fino al 17.11.2018;
 - Corrado Bungaro, Assessore pro tempore con delega per le materie della cultura, biblioteche, politiche ambientali e pari opportunità (ns. prot. 304662|17.11.2018) fino al 26.1.2021;
 - Alberto Pedrotti, consigliere comunale (ns. prot. 20429|26.1.2021) fino alla scadenza dell'AdP il 30.9.2022.
- **Vicepresidente:**
 - Romina Baroni, Sindaco di Villa Lagarina (nomina in determina 22/7 del 9.4.2015) fino al 19.5.2021
 - Julka Giordani, Sindaco di Villa Lagarina (nomina in determina 54/17 del 19.5.2021) fino alla scadenza dell'AdP il 30.9.2022.

2.2 Conferenza della Rete

La Conferenza della Rete di riserve Bondone è stata composta, come prescritto dall'art. 10, dal Presidente della Rete e dai rappresentanti di tutti i soggetti aderenti alla Rete, e cioè:

- il Sindaco del Comune di Trento (ente capofila)
- il Sindaco del Comune di Cimone
- il Sindaco del Comune di Garniga Terme
- Il Sindaco del Comune di Terlago (poi Vallelaghi)
- il Sindaco del Comune di Villa Lagarina
- il Presidente della Comunità della Vallagarina
- il Presidente della Comunità della Valle dei Laghi
- il Presidente della Asuc di Castellano
- il Presidente della Asuc di Sopramonte
- il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette (Provincia Autonoma di Trento)

- il Dirigente APROFOD (Provincia Autonoma di Trento)
- il Presidente del Consorzio Comuni BIM dell'Adige

Il ruolo di Vicepresidente è stato assunto dalla sindaca di Villa Lagarina, prima Romina Baroni e poi Julka Giordani. La Conferenza si è riunita 19 volte, come di seguito in elenco:

DATA CONFERENZA	ESTREMI VERBALE
24.2.2015	Verbale 1 approvato con Det. Dir. 22/7 2015
29.9.2015	Verbale 2 approvato con Det. Dir. 22/28 2015
18.3.2016	Verbale 3 approvato con Det. Dir. 22/13 2016
20.7.2016	Verbale 4 approvato con Det. Dir. 22/25 2016
6.12.2016	Verbale 5 approvato con Det. Dir. 53/1 2017
6.4.2017	Verbale 6 approvato con Det. Dir. 53/23 2017
16.6.2017	Verbale 7 approvato con Det. Dir. 53/31 2017
22.8.2017	Verbale 8 e rinvio alla successiva Conferenza
29.8.2017	Verbale 9 approvato con Det. Dir. 53/37 2017
3.10.2017	Verbale 10 approvato con Det. Dir. 53/39 2017
13.12.2017	Verbale 11 approvato con Det. Dir. 53/5 2018
15.3.2018	Verbale 12 approvato con Det. Dir. 53/20 2018
2.8.2018	Verbale 13 approvato con Det. Dir. 53/43 2018
22.11.2018	Verbale 14 approvato con Det. Dir. 53/51 2018
14.3.2019	Verbale 15 approvato con Det. Dir. 53/19 2019
12.9.2019	Verbale 16 approvato con Det. Dir. 53/48 2019
13.2.2020	Verbale 17 approvato con Det. Dir. 53/7 2020
21.8.2020	Verbale 18 approvato con Det. Dir. 53/30 2020
6.5.2021	Verbale 19 approvato con Det. Dir. 54/17 2021
22.9.2021	Verbale 20 approvato con Det. Dir. 54/22 2021

La Conferenza ha assunto decisioni in merito alla sua composizione, e quindi alla nomina delle figure del Vicepresidente e del Coordinatore, nonché sulla composizione del Comitato tecnico-scientifico. Ha inoltre determinato la modalità di attivazione delle azioni e monitorato la loro realizzazione, con particolare riguardo alle tematiche d'insieme ed all'andamento generale della Rete, così come proposti e relazionati dal Coordinatore.

2.3 Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico era composto, come indicato dall'art. 12 dal Presidente della Rete, tre funzionari PAT, un rappresentante del MUSE o della FEM, uno per le Comunità di Valle ed il BIM, uno per i Comuni, uno per l'azienda Forestale Trento Sopramonte, uno per APROFOD ed uno per ogni APT coinvolta. Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo della Rete che ha manifestato maggiormente delle difficoltà di funzionamento, come si può evincere anche dai verbali iniziali, dovute alla scarsa partecipazione dei compproccio multiplo ai temi trattati (approccio scientifico da parte di alcuni partecipanti, pratico da parte di altri, promozionale da altri ancora).

DATA RIUNIONE CTS	OGGETTO DELLA RIUNIONE
13.10.2015	Presentazione azioni di tutela attiva dell'inventario ATO Bondone, osservazioni sulle azioni proposte, situazione delle azioni.
9.9.2016	Affidamento incarico Piano di gestione della Rete, promozione turistica invernale sostenibile, stato di attuazione delle azioni.
18.7.2017	Avanzamento Piano di gestione della Rete, PSR 16.5.1, azione 33.
3.10.2017	Discussione e approvazione del progetto di Piano di gestione della Rete, ufficio stampa coordinato per le Reti, progetto provinciale di ricarica per e-bike
13.12.2017	PSR 16.5.1, stato di attivazione delle azioni.
15.3.2018	Approvazione domanda finanziamento PAT, collaborazione con MUSE, azione 33, collaborazione con AFTS, strategie per l'attivazione delle azioni future, PSR.
2.8.2018	Aggiornamenti su collaborazione con MUSE, azione 33, collaborazione con AFTS, strategie per l'attivazione delle azioni future, PSR, presentazione dell'Agenda strategica Monte Bondone 2035.
22.11.2018	Deleghe ai Comuni per determinate azioni, aggiornamento del Piano finanziario, approvazione seconda bozza Piano di gestione della Rete.
14.3.2019	Azioni in attivazione nel 2019, proroga della Rete prevista per marzo 2020.
13.2.2020	Relazione stato di avanzamento delle azioni, approvazione del

	Programma finanziario per la proroga 2020-2021, attivazione azione su elettrocuzione.
--	---

2.4 Laboratorio partecipativo territoriale

Il Laboratorio è stato convocato due volte in occasione della fase partecipata dell'“Inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività nei sistemi territoriali omogenei”, Azione C2 Progetto LIFE+ TEN, in cui si sono condivise con i portatori di interesse le azioni di tutela attiva individuate preliminarmente dal tecnico incaricato per l'ATO del Bondone.

In allegato il documento “Report processo partecipativo ATO Bondone” in cui sono riportate nel dettaglio le due occasioni di convocazione riassunte in tabella, nonché le altre fasi svolte dalla Rete nell'ambito di questo processo.

DATA LPT	ARGOMENTI TRATTATI
23.7.2015	Sintesi su obiettivi e prospettive della Rete di riserve e creazione del piano di gestione, presentazione delle finalità del progetto Life+T.E.N., presentazione delle caratteristiche ambientali dell'A.T.O. del Bondone, modalità di definizione dell'inventario di azioni di tutela attiva e percorso di partecipazione. Successivamente i partecipanti hanno avuto modo di condividere alcuni aspetti che ritenevano importanti rispetto a 4 ambiti: acque e ambienti umidi; prati, pascoli e coltivi; foreste; comunicazione e promozione. 29 partecipanti.
21.9.2015	Sintesi degli incontri svolti e delle azioni emerse e definite durante i mesi precedenti; si è proposto, sulla falsa riga del forum precedente, di lavorare per ambiti suddividendo le azioni rispetto a foreste; ambienti umidi e prati e pascoli. 20 partecipanti.

3.1 Stato di avanzamento per azioni

Nella seguente sezione vengono analizzate le diverse azioni programmate dalla Rete nei suoi anni di attività. Le azioni fanno capo a 6 categorie di riferimento:

A - COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE

B – STUDI, MONITORAGGI, PIANI

C – COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE

D – SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

E – AZIONI CONCRETE PER FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA

Ogni azione verrà esaminata all'interno della sua categoria, attraverso il richiamo alla relativa scheda progettuale unitamente ad una tabella riepilogativa degli aspetti finanziari impostati per la sua realizzazione ed all'analisi della sua evoluzione, con l'indicazione di tempistiche ed eventi legati al suo svolgimento.

A - COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE

Le azioni che fanno parte di questa sezione sono funzionali al funzionamento della Rete, che ha previsto 3 azioni specifiche:

- A19 – Spese per il coordinamento della Rete
- A26 - Partecipazione a progetti di sistema proposti dalla Provincia al fine di promuovere uno sviluppo organico e coordinato del sistema delle aree protette
- A27 - Stesura delle proposte da presentare a bandi europei e provinciali

Il coordinamento, come sopra descritto, rappresenta la sede in cui la Rete concretizza le azioni, la loro ideazione a partire dalle proposte avanzate dai territori ma anche attraverso l'azione di propulsione del coordinatore.

A seguito dell'individuazione delle attività da svolgere, è infatti in capo al coordinamento la predisposizione della documentazione necessaria alla relativa realizzazione, ciò comprendendo tutti gli adempimenti amministrativi, formali ed informali, dall'inizio al termine dell'azione stessa.

Oltre a questo nucleo fondamentale, la Rete ha individuato negli anni della sua attività altre due azioni utili al suo efficace funzionamento, ed ha quindi previsto la possibilità di integrare questa sezione con attività legate ad iniziative provinciali ed europee, per poterne potenziare l'efficacia.

A seguire il dettaglio per ognuna delle azioni della sezione.

A19 - Spese per il coordinamento della Rete

Data di avvio prevista: Prima Conferenza della Rete

Data effettiva di avvio: 9.4.2015

Data prevista di chiusura: scadenza dell'AdP

Data effettiva di chiusura: 30.9.2022

Status: Azione conclusa

AZIONE 19	
ASSUNZIONE DI UN COORDINATORE DELLA RETE DI RISERVE	
Obiettivo generale	Assicurare la gestione e il corretto funzionamento della Rete di Riserve
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Finalità dell'azione	Prevedere una figura apposita nella veste di Coordinatore della Rete tramite un incarico a progetto che possa garantire il corretto funzionamento della Rete di Riserve.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione prevede l'assunzione tramite incarico a progetto di un Coordinatore della Rete. Tale figura verrà individuata dalla Conferenza della Rete all'interno delle pubbliche amministrazioni aderenti all'Accordo di programma oppure come professionista esterno. I suoi principali compiti sono: <ul style="list-style-type: none">- svolgere le funzioni di segreteria della Conferenza e del Comitato tecnico-scientifico;- sovrintendere all'attività della Rete;- presentare alla Conferenza della Rete la relazione annuale sullo stato di attuazione della Rete elaborata dal Comitato tecnico-scientifico;- attivare le competenze di supporto specialistico necessarie;- far parte del Coordinamento provinciale delle aree protette.
Numero ed estensione degli interventi	La gestione della Rete di Riserve è garantita dal Coordinatore che si può avvalere di altre figure utili a completare il quadro delle competenze ritenute necessarie per un efficace funzionamento della Rete stessa.

Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Gruppo di lavoro

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato €	Soggetto
316.500,00	226.000,00	PAT
	19.500,00	TRENTO
	4.000,00	VALLELAGHI
	4.000,00	VILLA LAGARINA
	2.000,00	CIMONE
	2.000,00	GARNIGA
	49.000,00	BIM
	10.000,00	COM. VALLAGARINA

Il personale coinvolto nella realizzazione dell'azione 19 è stato il seguente:

Coordinatore

- Lorenza Forti, funzionario del Servizio Ambiente del Comune di Trento (nomina in determina 22/7 del 9.4.2015), dal 24.2.2015 al 31.3.2016;
- Andrea Sgarbossa, funzionario del Servizio Ambiente del Comune di Trento assunto nel 2015 (nomina formale in determina 22/25 del 4.8.2016), dal 1.3.2016 al 28.4.2022. 1/9/2016 fine periodo prova

Altre figure di staff

- Giulia Ruepp, dipendente del Servizio Ambiente del Comune di Trento, dal 1.3.2016 al 31.12.2018, occupata al 40% del suo monte ore sulla Rete;
- Luisella Codolo, Dirigente del Servizio Ambiente del Comune di Trento, dal 1.3.2016 al 31.12.2018, occupata al 5% del suo impiego sulla Rete;
- Prisca Rizzoli, dipendente del Servizio Sostenibilità e transizione ecologica del Comune di Trento, dal 12.9.2022 al 30.9.2022, occupata al 100% nelle attività della Rete.

Dettagli del personale

Lorenza Forti

La Coordinatrice è stata assegnata al suo ruolo nella Conferenza della Rete del 24.2.2015 (vedi verbale 1 approvato con Det. Dir. 22/7 del 2015) ed ha svolto il suo incarico dal 24.2.2015 al 31.3.2016. La dott.ssa Forti era già alle dipendenze del Comune di Trento, e la quantificazione del tempo dedicato al ruolo di Coordinatrice e del relativo costo è riportato nell'allegata documentazione.

La Coordinatrice, durante il suo incarico, ha svolto le attività di supporto all'allargamento della Rete di riserve Bondone-Soprasasso ai Comuni limitrofi per l'estensione dell'ATO di riferimento. Durante questa fase sono state organizzate le due occasioni di incontro del Laboratorio partecipativo territoriale attivate dalla Rete, al fine dell'individuazione dell'ATO.

Successivamente, ha seguito i primi interventi della Rete con l'attivazione delle azioni previste dal Progetto di Attuazione, documento elaborato in modo propedeutico all'allargamento della Rete stessa, e che contiene le prime 25 azioni messe in atto. Una di queste ha riguardato l'elaborazione di un Piano di Gestione della Rete, affidata ad un professionista esterno, che ha costituito successivamente la base per l'elaborazione di ulteriori azioni.

Andrea Sgarbossa

Il Coordinatore è stato nominato nella Conferenza della Rete del 20.7.2016 (vedi verbale 4 approvato con Det. Dir. 22/25 2016) ma ha cominciato ad occuparsi della Rete già dal 1.3.2016, dedicandosi ad essa per la quasi totalità del suo monte ore fino al 31.12.2018, per occuparsene al 100% del suo orario lavorativo dal 1.1.2019 al 28.4.2022, data delle sue dimissioni volontarie dal rapporto lavorativo con l'Ente capofila (e quindi dal ruolo relativo al Coordinamento).

Nel periodo di incarico, il Coordinatore ha seguito tutte le attività della Rete, curando ed occupandosi quasi esclusivamente della sua gestione per la durata di 6 anni pieni, e risultando quindi il punto di riferimento per lo svolgimento di tutte le azioni attivate in quegli anni.

E' stato parzialmente ed inizialmente integrato da una figura amministrativa che seguiva gli aspetti procedurali delle azioni, e dalla allora Dirigente del Servizio, per la cura delle occasioni maggiormente istituzionali e di rappresentanza, come da dettagli a seguire.

Il Coordinatore ha svolto, durante i suoi anni di incarico, molte attività, tra cui si elencano non esaustivamente le seguenti:

- monitoraggio e report alla Conferenza, al presidente e al Comitato tecnico-scientifico dello stato delle azioni;
- segreteria della Conferenza e del Comitato tecnico-scientifico;
- presentazione alla Conferenza della Rete della relazione annuale sullo stato di attuazione della Rete elaborata dal Comitato tecnico-scientifico.

Nei verbali succitati delle Conferenze della Rete, a disposizione per la consultazione, sono esplicitate le attività svolte negli anni. In allegato sono riportate le schede di quantificazione dell'incarico svolto dal dott. Sgarbossa, in una fase iniziale coadiuvato dalle figure successivamente riportate, ed in un secondo momento individuato come unica figura dedicata all'espletamento del Coordinamento.

Giulia Ruepp

Questa figura, già in forze al Servizio per l'esecuzione degli adempimenti amministrativo-contabili, ha svolto la funzione di assistenza al Coordinamento nella fase iniziale del suo svolgimento da parte di Andrea Sgarbossa, al fine di coadiuvarlo nella gestione alla luce delle sue competenze specifiche.

Si è infatti occupata della redazione degli atti necessari per l'attivazione delle diverse azioni e degli aspetti finanziari connessi, ad esempio la registrazione dei flussi di entrata ed uscita dei fondi previsti su ogni azione ed ogni adempimento contabile e finanziario, come previsto dall'Accordo di Programma agli articoli 7, comma 1 ("Le relative risorse sono gestite con gli strumenti di programmazione e di bilancio finanziario propri dell'Ente capofila") e 14, comma 2, lettera c) ("L'ente capofila... cura gli aspetti finanziari e la gestione contabile ed in particolare colloca nel proprio bilancio gli stanziamenti necessari sulla base del Programma finanziario approvato dalla Conferenza della Rete e provvede ad imputare le spese ed a introitare le entrate, ad effettuare le variazioni di bilancio necessarie, a predisporre i rendiconti necessari per l'introito dei vari finanziamenti ed i riparti con gli Enti firmatari sulla base dei criteri stabiliti dalla Conferenza della Rete").

La quantificazione del lavoro svolto dalla dott.ssa Ruepp è riportato, come per gli altri componenti il Coordinamento della Rete, nella scheda elaborata dal Servizio Risorse Umane dell'Ente capofila allegata alla presente rendicontazione.

Luisella Codolo

La dirigente del Servizio ha inizialmente dedicato parte del suo incarico alla Rete di riserve Bondone, seguendone l'avvio a seguito dell'allargamento dell'ATO e in aiuto alla fase di trasferimento delle competenze di coordinamento dalla dott.ssa Forti al neoassunto dott. Sgarbossa, al fine di sovrintendere al passaggio e curare inoltre gli aspetti istituzionali come indicato anche dall'art. 10, comma 10 dell'Accordo di Programma: "Le decisioni assunte dalla Conferenza verranno attuate attraverso determinazioni adottate dai funzionari dell'ente capofila sulla base del verbale redatto dal Coordinatore". In scheda allegata viene quantificato il tempo dedicato a tali attività dall'arch. Luisella Codolo.

Prisca Rizzoli

A seguito delle dimissioni presentate dal coordinatore Andrea Sgarbossa nella primavera del 2022, l'Ente capofila ha provveduto alla selezione di una figura da assumere per ricoprire l'incarico del

coordinamento, arrivando all'individuazione della dott.ssa Prisca Rizzoli all'uopo assunta il 12 settembre 2022.

La dott.ssa Rizzoli si è fin dal principio occupata della Rete di riserve e della sua riattivazione, a seguito della scadenza dell'Accordo di Programma. In allegato la scheda elaborata dal Servizio Risorse Umane.

Nella tabella sottostante vengono riepilogati gli importi suddivisi per ogni soggetto così come specificato in relazione.

SPECIFICA IMPORTI SPESI PER L'AZIONE (2014-2022)							
A- COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE							
PERSONE	2015-2018			2019-2022			TOTALE UTILIZZATO
	QUANTIF. LAVORO RETE	RIF. PROT.	€	QUANTIF. LAVORO RETE	RIF. PROT.	€	
LORENZA FORTI	342 h.	263200/2016	10.510,90	-	-	-	316.984,54
LUISELLA CODOLO	5%	260553/2019	17.210,91	-	-	-	
GIULIA RUEPP	40%	260553/2019	20.361,84	-	-	-	
ANDREA SGARBOSSA	90%	260553/2019	122.575,46	100%	95213/2023	144.013,02	
PRISCA RIZZOLI	-	-	-	100%	95213/2023	2.312,41	

Per la specifica ricostruzione dell'azione si veda il file excel predisposto a tale scopo, in cui si trovano le tabelle per ogni singola azione (All.4).

A26 - Partecipazione a progetti di sistema proposti dalla Provincia al fine di promuovere uno sviluppo organico e coordinato del sistema delle aree protette

Data di avvio prevista: 22.12.2017 (data di efficacia del primo rinnovo dell'AdP)

Data effettiva di avvio: -

Data prevista di chiusura: scadenza dell'AdP

Data effettiva di chiusura: 30.9.2022

Status: Azione non attivata.

AZIONE A26	
PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI SISTEMA PROPOSTI DALLA PROVINCIA AL FINE DI PROMUOVERE UNO SVILUPPO ORGANICO E COORDINATO DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE	
Obiettivo generale	Attivare progetti di sistema in accordo con le decisioni del tavolo di coordinamento provinciale aree protette e reti di riserve
Tipologia azione	A Coordinamento e gestione Rete
Ambito	-
Applicazione	Generale
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>La Rete di Riserve Bondone si impegna a partecipare attivamente ai progetti di sistema proposti dalla Provincia al fine di promuovere uno sviluppo organico e coordinato del sistema delle aree protette. In particolare la Rete si impegna a dare attuazione agli indirizzi provinciali approvati dalla PaT, condivisi nell'ambito del Coordinamento provinciale delle aree protette e della Cabina di regia delle aree protette in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Cartellonistica e manuale tipologico per la grafica coordinata;- Piano di monitoraggio di Natura 2000 elaborato nell'ambito del progetto Life +TEN;- Educazione ambientale, aderendo all'approccio metodologico e organizzativo che verrà definito nell'ambito del progetto Biodiversità partecipata. <p>Inoltre, la Rete di riserve Bondone si impegna a valutare l'interesse ad aderire ad altri progetti di sistema che potranno emergere in sede di coordinamento provinciale delle aree protette o di cabina di regia delle aree protette e, a tal fine, vengono previste delle risorse specifiche nel programma finanziario."</p>
Numero ed estensione degli interventi	-
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato A1)

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato €	Soggetto
5.000,00	5.000,00	BIM

L'azione 26, introdotta in occasione della prima proroga dell'AdP del 2017, prevedeva l'attivazione di progetti di sistema in accordo con le decisioni del tavolo di coordinamento provinciale Aree protette e Reti di riserve.

Nel Programma finanziario relativo era prevista una dotazione dell'azione di € 5.000,00 messi a disposizione dal Bim Adige, che però non è stata mai utilizzata data la non attivazione dell'azione nel corso degli anni.

A27 - Stesura delle proposte da presentare a bandi europei e provinciali

Data di avvio prevista: 22.12.2017 (data di efficacia del primo rinnovo dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 20.3.2018 (richiesta preventivo di spesa)

Data prevista di chiusura: 31.12.2018, poi 31.5.2019, poi 31.12.2019 (scadenza contratto e proroghe)

Data effettiva di chiusura: 16.12.2019 (fatturazione)

Status: Azione iniziata.

AZIONE A27	
STESURA DELLE PROPOSTE DA PRESENTARE A BANDI EUROPEI E PROVINCIALI	
Obiettivo generale	Strutturare, ideare e confezionare la documentazione preventiva necessaria ad accedere a bandi di finanziamento
Tipologia azione	A Coordinamento e gestione Rete
Ambito	-
Applicazione	Generale
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione è finalizzata a garantire la possibilità di predisporre la stesura delle proposte da presentare a bandi europei e provinciali. In particolare attraverso l'azione si potranno preparare la documentazione e la progettazione necessarie per accedere ai bandi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), strumento voluto dall'Unione Europea per sostenere finanziariamente interventi in ambito agricolo, forestale e ambientale. La Provincia Autonoma di Trento è parte attiva di questo progetto e il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette è l'organismo delegato per la cura delle pratiche inerenti il settore ambientale. Le misure sul settore forestale sono invece curate dal Servizio Foreste e Fauna. Gli interventi finanziabili riguardano la connettività ecologica, la salvaguardia della biodiversità, del paesaggio e la fruizione pubblica dei beni naturali.
Numero ed estensione degli interventi	-
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato A1)

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato €	Soggetto
10.000,00	10.000,00	BIM

L'azione, elaborata come la precedente in occasione della prima proroga della Rete, prevedeva l'elaborazione di progetti indirizzati all'ottenimento di finanziamenti per le attività della Rete e prosegue da un'attività svolta dalla Rete negli anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2017 il Comune di Trento, in qualità di Ente capofila della Rete di riserve

Bondone, aveva predisposto il “Progetto collettivo a finalità ambientale sui paesaggi terrazzati e ad agricoltura estensiva della Rete di riserve Bondone” riguardante le azioni 2, 3, 4 e 9 del Progetto di attuazione della Rete. Tale documento risultava composto da una serie di azioni di tutela, recupero e ripristino di porzioni del territorio della Rete ai fini conservazionistici e di tutela di habitat e specie. Ciascuna azione era stata proposta, validata e sottoscritta dall'Ente o privato proprietario-conduttore del fondo su cui ne era prevista la realizzazione. Per poter dar seguito alla realizzazione delle 38 azioni programmate è risultato poi necessario predisporre la documentazione per l'accesso ai bandi di finanziamento del Piano di Sviluppo Rurale – PSR.

Nel corso del 2018, a seguito di un confronto concorrenziale attuato tramite indagine di mercato, l'Ente capofila ha stipulato un contratto con il dott. Michele Baldo affidandogli l'incarico per la progettazione dell'accesso ai bandi PSR, prorogato poi nel suo termine iniziale del 31.12.2018 al 31.5.2019 ed infine al 31.12.2019 e modificato nel suo oggetto come da allegato.

L'incarico è stato correttamente eseguito e fatturato per l'importo di 6.936,00 €, importo anticipato dal Comune di Trento in qualità di Ente capofila.

La restante dotazione dell'azione non è stata successivamente utilizzata stante l'emergenza Covid-19 che ha condizionato le attività della Rete in generale, e la successiva fase di stallo cui la Rete è andata incontro a causa della novella normativa provinciale che ha interessato le modalità di attivazione delle Reti di riserve, nonché delle dimissioni del Coordinatore della Rete di riserve Bondone, arrivate a ridosso della scadenza dell'Accordo di Programma.

B – STUDI, MONITORAGGI, PIANI

In questa sezione sono inserite le azioni che fungono da base per l'elaborazione delle altre, e nel corso dei suoi anni di attività la Rete ne ha previste 3:

- A17 - Cartografare gli habitat di interesse comunitario di prioritaria importanza conservazionistica
- A18 - Monitorare la fauna vertebrata e invertebrata di interesse comunitario
- A20 - Redazione di un Piano di Gestione (con CETS)

Queste azioni sono state ideate per costituire la base della Rete, approfondendo le tematiche relative alla conservazione degli habitat in modo completo, per poter poi procedere all'individuazione delle azioni da attivare sulle diverse aree protette ricomprese nel confine della Rete.

La cartografia degli habitat ha rappresentato il punto di partenza di questo processo, che descrive in modo analitico le peculiarità delle aree e la loro importanza a livello conservazionistico. A completamento di questa fondamentale azione riguardante la parte territoriale, è stata ideata un'azione ulteriore per procedere alla definizione faunistica delle aree, e quindi alle specie di interesse comunitario in esse ricomprese. Queste due azioni sono state la base per la terza azione di questa fondamentale sezione, che ha previsto la redazione di un Piano di gestione della Rete di riserve Bondone, elaborato che tuttora rappresenta il punto di riferimento per l'elaborazione delle azioni future.

A seguire il dettaglio per ognuna delle azioni della sezione.

A17 - Cartografare gli habitat di interesse comunitario di prioritaria importanza conservazionistica

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 20.5.2016 (determina 22/16)

Data prevista di chiusura: 30.11.2016 (scadenza contratto)

Data effettiva di chiusura: 29.11.2016 (fatturazione)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 17	
CARTOGRAFARE GLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO DI PRIORITARIA IMPORTANZA CONSERVAZIONISTICA	
Obiettivo generale	Approfondire le conoscenze scientifiche della Rete soprattutto per quanto riguarda le specie e gli habitat delle direttive "Habitat" e "Uccelli"
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Finalità dell'azione	La cartografia degli habitat di prioritaria importanza conservazionistica come ad esempio le zone umide (cod. 3140, 3260, 6410, 7140, 7210*, 7230,) e le aree prative (cod. 6210, 6210*, 6510, 6520, 6230), oltre a possedere un intrinseco valore scientifico, costituisce uno strumento indispensabile per la corretta gestione del territorio della Rete nonché per il georeferenzamento e la quantificazione spaziale di molte azioni di tutela e/o di recupero del territorio. La seguente azione ha dunque lo scopo di essere funzionale e preparatoria al prossimo Piano di Gestione.
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Il programma operativo, che si dovrà concentrare prioritariamente sulle zone umide e sulle aree prative, si articola in varie azioni:</p> <p>1) Fotointerpretazione delle ortofoto più recenti e verifica sul campo dei vari macroambienti e delle situazioni dubbie con identificazione degli habitat secondo il metodo fisionomico-strutturale e qualora necessario secondo il metodo fitosociologico con un n° di rilievi adeguati a seconda della variabilità ambientale presente, considerando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - habitat compresi nell'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE e successive modifiche (privilegiando quelli appartenenti alla Lista Rossa Provinciale); - habitat non compresi nell'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE e successive

	<p>modifiche ma di elevato valore fitogeografico (es: magnocariceti);</p> <p>2) Descrizione fisionomico-strutturale (almeno delle formazioni arboree) e, quando possibile, attribuzione a unità fitosociologiche degli habitat (fino al livello di ordine e/o alleanza) presenti in ciascun sito con indicazioni riguardanti la rappresentatività, la conservazione e la valutazione globale.</p> <p>3) Realizzazione della cartografia degli habitat a scala 1:10.000 in formato shape file (elissoide internazionale WGS84 fuso 32).</p> <p>6) Realizzazione di base dati georeferenziata con tutti i dati elaborati e raccolti sugli habitat, contenente quanto sopra riportato.</p>
Numero ed estensione degli interventi	Tutto l'ambito della Rete di Riserve
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Gruppo di lavoro

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato €	Soggetto
18.778,24	18.778,24	BIM

L'azione 17, proposta all'interno di un Gruppo di lavoro, si è posta l'obiettivo della conoscenza del territorio della Rete dal punto di vista geografico e cartografico. Il suo intento era quello di fornire una base per la redazione successiva del Piano di Gestione, oggetto di un'azione specifica, strumento deputato alla individuazione e programmazione degli interventi ambientali necessari da effettuare sulle aree di interesse ecologico situate all'interno dei confini della Rete.

A seguito della determina del Servizio che ha inquadrato i termini dell'azione, quantificando l'importo massimo complessivo a base di gara in Euro 15.000,00. Tale importo maggiorato degli oneri previdenziali al 4% e dell'I.V.A. al 22% produce un importo finale totale pari ad Euro 19.032,00.

Partendo da questo è stata formulata una richiesta di offerta formulata sulla base di quanto previsto nel Progetto di Attuazione, ed è successivamente risultato aggiudicatario un professionista che ha quindi proceduto alla realizzazione dell'azione.

I fondi stanziati, misurati correttamente sulla base della richiesta professionale, sono stati utilizzati in toto attraverso questa procedura, che ha portato al suo termine – entro i tempi stabiliti contrattualmente – ad un elaborato adatto alle finalità sopra descritte.

Il residuo dell'azione risultante dalla differenza tra l'importo originariamente previsto (20.000,00 €) e l'importo offerto dal professionista in sede di offerta (18.778,24 €), e quindi quantificato in 1.221,76 €, è stato successivamente destinato dalla Conferenza al rifinanziamento dell'azione A18, come in seguito riportato.

A18 - Monitorare la fauna vertebrata e invertebrata di interesse comunitario

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 24.6.2016 (richiesta di collaborazione)

Data prevista di chiusura: 31.12.2019 (da Accordo di collaborazione)

Data effettiva di chiusura: 31.12.2019 (fatturazione)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 18	
MONITORARE LA FAUNA VERTEBRATA E INVERTEBRATA DI INTERESSE COMUNITARIO	
Obiettivo generale	Approfondire le conoscenze scientifiche della Rete soprattutto per quanto riguarda le specie e gli habitat delle direttive "Habitat" e "Uccelli"
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Finalità dell'azione	Aggiornare le conoscenze su presenza, distribuzione, consistenza numerica, successo riproduttivo delle specie di interesse comunitario presenti nel territorio del Monte Bondone, e di conseguenza monitorare lo stato di conservazione dei loro habitat. Raccogliere nel contempo anche informazioni sulle specie di interesse nazionale e provinciale e verificare eventuale presenza di pressioni o minacce. Sulla base di queste informazioni sarà possibile pianificare al meglio efficaci strategie gestionali.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione prevede: 1) attivazione di un piano monitoraggio in cui sia prevista una raccolta di dati, su specie di interesse comunitario e inserite nelle liste rosse provinciali, secondo procedure standardizzate, in particolare per erpetofauna, ornitofauna e invertebrati. 2) realizzazione di un database cartografico in formato shape file (datum WGS84) costituito da: - informazioni precise e puntuali di presenza delle specie delle direttive "Habitat" e "Uccelli" e di lista rossa. - mappa delle presenze delle specie delle direttive "Habitat" e "Uccelli" e

	di lista rossa riassunte sulla base di una griglia di risoluzione pari a 1 km.
Numero ed estensione degli interventi	Tutto l'ambito della Rete di Riserve
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Gruppo di lavoro

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
71.767,08	18.107,52	PAT
	25.044,56	BIM
	25.753,00	PSR
	2.862,00	VALLELAGHI

L'azione è stata attivata tramite la collaborazione con il MUSE e realizzata in tre anni sulla base di tre diversi accordi per un totale di 43.000,00 €. Questo importo è stato coperto tramite il finanziamento inizialmente posto a carico del BIM e della PAT .

Lo stanziamento iniziale è stato successivamente integrato con un finanziamento PSR, la cui attivazione è stata delegata a Vallelaghi per impossibilità del Comune di Trento di accedervi. Il Comune di Trento, infatti, risultava escluso dalla partecipazione al bando PSR perché il suo territorio non rientra nelle "zone rurali" da esso individuate come beneficiarie.

Per quanto sopra, il Comune di Trento ha valutato l'opportunità di integrare lo stanziamento messo a disposizione dalla Rete delle riserve per l'Azione 18 con la richiesta di finanziamento sul bando dell'operazione 7.6.1 effettuata da parte del Comune di Vallelaghi, al fine di disporre di maggiori risorse economiche per l'azione 18.

Il Comune di Vallelaghi ha, nel medesimo periodo, previsto uno stanziamento di risorse che non è però stato utilizzato per l'ulteriore realizzazione dell'azione in parola.

Il MUSE, per quanto di competenza, ha provveduto alla realizzazione dell'azione in esame secondo quanto previsto nei tre Accordi di collaborazione stipulati con il Comune di Trento quale Ente rappresentante della Rete di riserve Bondone, prevedendo la conformità alle indicazioni e disposizioni provinciali in materia di metodologia e standard di elaborazione e trasmissione del dato. Nelle relazioni elaborate dal MUSE al termine di ciascuno degli incarichi, in allegato, sono elencate le attività svolte per la realizzazione dell'azione in parola e delle altre contenute nell'accordo di collaborazione.

A20- Redazione di un Piano di Gestione (con CETS)

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 16.11.2016 (determina 22/29)

Data prevista di chiusura: 30.06.2017, poi 15.09.2017 (scadenza contratto e proroghe)

Data effettiva di chiusura: 15.01.2019 (fatturazione)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 20	
REDAZIONE DI UN PIANO DI GESTIONE	
Obiettivo generale	Fornire un supporto tecnico-scientifico valido necessario per la gestione della Rete di Riserve e la tutela delle aree protette coinvolte.
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Finalità dell'azione	Elaborare uno studio approfondito e altamente specializzato in termini di conservazione e ripristino della natura attraverso: la raccolta e l'analisi delle pubblicazioni e dei dati disponibili per la zona; studi ad hoc per comprendere la realtà e le caratteristiche del territorio inserito nella Rete di Riserve. Si tratta di uno strumento pianificatorio circa le azioni da realizzare per conseguire le finalità istitutive della Rete.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione prevede la stesura di un documento articolato in più sezioni contenente uno studio accurato del territorio sia dal punto di vista biologico-naturalistico che socio-economico. Inoltre, il Piano di Gestione della Rete di Riserve ampliata deve prendere in considerazione i fattori di pressione, di minaccia e i vincoli esistenti nel territorio, evidenziando corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio al fine ultimo di individuare le azioni di conservazione necessarie da adottare. I principali obiettivi dell'azione sono: <ul style="list-style-type: none">- realizzare la gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti sulle porzioni di territorio interessate dalla Rete di Riserve;- tutelare e quando possibile migliorare lo stato di conservazione delle emergenze ambientali presenti nelle riserve, traducendo in pratica le modalità di conservazione attiva delle medesime e attuando quanto prescritto dalla legislazione provinciale e nazionale, e dalla Direttive

	<p>comunitarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> - concretizzare la fruizione sociale della Rete attraverso una sua valorizzazione anche in chiave educativa e ricreativa; - realizzare questi obiettivi nel rispetto delle tradizioni locali e delle attività economiche e sociali in essere. <p>In ogni caso il piano di gestione, sarà da realizzare secondo quanto previsto dalla LP. 11 del 2007 e dovrà essere redatto entro 3 anni dalla firma dell'accordo di programma.</p>
Numero ed estensione degli interventi	Tale documento ha come oggetto di studio l'intero territorio appartenente alla Rete di Riserve ampliata e come principale riferimento tiene conto del Piano di Gestione redatto per la Rete di Riserve del Monte Bondone – Soprasasso del Comune di Trento.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Gruppo di lavoro

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
31.892,48	31.892,48	PAT

Questa azione ha rappresentato una delle più importanti attività iniziali della Rete, in quanto, come sopra anticipato, ha svolto la funzione di fondare la seguente programmazione delle azioni, in quanto approfondimento basilare del contesto specifico da un punto di vista ambientale ed anche territoriale.

L'azione è stata conclusa tramite l'affido di un incarico ad un professionista esterno all'organizzazione del Comune di Trento, il quale ha svolto un'analisi completa della realtà specifica della Rete di riserve Bondone, includendovi sia gli aspetti ambientali e di tutela ecologica, che le caratteristiche maggiormente legate alle attività antropiche che si svolgono sul territorio.

Lo studio prosegue quindi in un quadro gestionale, che procede dalla prima sezione di approfondimento dello stato di fatto, e si concretizza nell'elaborazione di azioni specifiche che vanno ad integrare quanto già individuato dallo strumento originario rappresentato dal Progetto di attuazione, che ha delineato il primo nucleo di azioni intraprese dalla Rete.

Il Piano di Gestione, affiancato alla tematica della CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile), ha quindi contribuito ad individuare ulteriori azioni che poi sono state ricomprese nel programma degli interventi, e rappresenta tutt'oggi un documento di riferimento per le attività della Rete.

C – COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE

Questa sezione è stata dedicata alla parte relativa alla divulgazione della Rete, intesa come didattica e formazione dei valori che essa promuove (conoscenza del territorio, principi di sostenibilità ed ecologia, sensibilizzazione della popolazione locale e turistica in merito a queste tematiche) ma anche come conoscenza dell'esistenza e realtà della Rete stessa, della sua funzione e del contesto provinciale in cui è stata costituita e quindi dell'esistenza dell'intero sistema delle Reti di riserve.

Cinque sono le azioni che sono state previste in questa sezione:

- A21 - Realizzazione documentazione rivolta al turismo
- A22 - Cartellonistica info ai confini della rete lungo le SP oppure nei pressi dei principali parcheggi e/o accessi
- A23 - Creazione sito web sulla Rete di Riserve del Monte Bondone
- A24 - Attività formativa per gruppi di operatori (amministratori, guide territorio, operatori turistici, allevatori, agricoltori)
- A25 - Realizzazione di eventi di promozione della Rete di Riserve

Tramite queste declinazioni diverse la Rete ha cercato di coprire le varie sfaccettature della comunicazione, includendo modalità tradizionali e tangibili sul territorio (quali la cartellonistica, le attività formative, gli eventi) affiancandole alla presenza sul web con la creazione di un sito apposito e di pagine sui principali social network, per raggiungere al meglio ogni fascia di potenziali ed attuali fruitori del territorio.

A seguire il dettaglio per ognuna delle azioni della sezione.

A21 - Realizzazione documentazione rivolta al turismo

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 24.6.2016 (richiesta di collaborazione)

Data prevista di chiusura: 31.12.2019 (da Accordo di collaborazione)

Data effettiva di chiusura: 31.12.2019 (fatturazione)

Status: Azione iniziata.

AZIONE 21	
REALIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE IN CAMPO TURISTICO	
Obiettivo generale	Informare in modo diretto sull'esistenza e sui valori della Rete di Riserve
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Finalità dell'azione	Promuovere la Rete di Riserve, il territorio e il complesso delle risorse ambientali e storico-culturali dell'area, nonché le sue innumerevoli offerte turistiche "environmental friendly" rivolte ad un pubblico il più possibile allargato.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione si basa sulla produzione di materiale didattico-divulgativo che permetta di fornire informazioni utili alla visita del territorio agli attori interessati e che sia in grado di stimolare curiosità ed interesse anche nel lettore apparentemente più distratto. Si tratta di predisporre la stampa di materiale informativo attraverso il quale si evidenziano, con l'ausilio di immagini e brevi didascalie, le peculiarità naturalistiche presenti nonché alcune proposte turistiche pensate <i>ad hoc</i> per famiglie, anziani, giovani (etc..).
Numero ed estensione degli interventi	Si prevedono un numero necessario di copie da distribuire alle scuole, comuni, uffici pubblici, musei e APT.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Gruppo di lavoro

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
24.000,00	12.000,00	CANONI AMBIENTALI
	4.000,00	VALLELAGHI
	4.000,00	VILLA LAGARINA
	4.000,00	BIM

Questa azione, affidata al MUSE fin dall'inizio in considerazione della sua esperienza specifica nel settore, ha avuto come obiettivo la stesura di testi, la progettazione grafica nonché la fornitura di materiale iconografico e immagini, e la supervisione del personale di ricerca.

L'output previsto ed ottenuto si è concretizzato in una serie di pubblicazioni per il turismo, ovvero depliant della Rete di riserve Bondone, con l'indicazione delle principali zone di interesse e di alcuni percorsi per raggiungerle, oltre a informazioni relative ad alcune peculiarità floro-faunistiche proprie del territorio.

L'azione non ha esaurito la sua dotazione, poiché i fondi stanziati nel 2021 dal BIM non sono stati utilizzati, stante la fase di stallo finale della Rete.

A22 - Cartellonistica info ai confini della Rete lungo le SP oppure nei pressi dei principali parcheggi e/o accessi

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 25.1.2019 (richiesta di collaborazione)

Data prevista di chiusura: 31.12.2019 (da Accordo di collaborazione)

Data effettiva di chiusura: 31.12.2019 (fatturazione)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 22	
CARTELLONISTICA INFO NEL TERRITORIO DELLA RETE	
Obiettivo generale	Informare in modo diretto sull'esistenza e sui valori della Rete di Riserve
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Finalità dell'azione	Migliorare la fruibilità turistica specifica della Rete prediligendo l'offerta di tipo "environmental friendly", capace di stimolare nei soggetti beneficiari una maggiore consapevolezza e responsabilità in merito alle caratteristiche ambientali della realtà oggetto della visita.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'intervento prevede l'installazione di una serie di cartelli informativi sistemati in posizioni strategiche (lungo le SP, nei pressi dei principali parcheggi e/o accessi) di dimensioni e forma variabili a seconda dell'ubicazione e delle esigenze di visibilità. Si tratta di cartelli atti ad informare visitatori e passanti occasionali della loro avvenuta o imminente entrata nella Rete di Riserve. A tal proposito, mappe a colori con riferimenti geografici e indicazioni di confine della Rete di Riserve risultano elementi indispensabili. In alcune zone, particolarmente frequentate e soggette ad elevato stress antropico, si prevede l'installazione di pannelli riportanti alcune buone regole basilari per rispettare la Natura di quel luogo. Ciò contribuirà a sensibilizzare e responsabilizzare i visitatori.
Numero ed estensione degli interventi	Una serie di cartelli di varie dimensioni e forma da installare ai confini e all'interno della Rete di Riserve allargata nei punti di maggior interesse e passaggio turistico.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)

Proponenti	Gruppo di lavoro
------------	------------------

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
30.000,00	18.000,00	CANONI AMBIENTALI
	6.000,00	VALLELAGHI
	6.000,00	VILLA LAGARINA

L'azione 22 è stata attivata in occasione del terzo Accordo di collaborazione con il MUSE, siglato nel 2019, ed ha contribuito a concretizzare la parte relativa alla fruibilità turistica ed alla comunicazione della Rete. Sono stati infatti individuati degli itinerari percorribili dalla maggior parte delle persone, procedendo poi alla loro promozione mediante l'elaborazione e successiva posa di cartelli esplicativi, posizionati in modo da accompagnare il visitatore lungo il percorso e dare delle informazioni riguardo le peculiarità del luogo e delle sue caratteristiche, con un'attenzione particolare alla flora ed alla fauna presenti.

A23 - Creazione sito web sulla Rete di Riserve del Monte Bondone

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 8.5.2018 (determina 53/31)

Data prevista di chiusura: 31.12.2021 (da contratti)

Data effettiva di chiusura: 12.2.2022 (fatturazione)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 23	
CREAZIONE SITO WEB RETE DELLE RISERVE	
Obiettivo generale	Informare in modo diretto sull'esistenza e sui valori della Rete di Riserve
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Finalità dell'azione	L'azione serve per informare e, soprattutto, formare la popolazione (residenti <i>in primis</i> , ma anche potenziali turisti) sull'esistenza e sulle caratteristiche della Rete di Riserve. Si tratta di uno strumento indispensabile, oggi, per dar luce e valorizzare al meglio le peculiarità naturalistiche nonché le iniziative di conservazione ambientale presenti sul territorio. In seconda battuta, quest'azione vuole avere come obiettivo la promozione turistica "environmental friendly" del territorio volta a ricercare l'attenzione del turista più sensibile ed attento alla difesa dell'ambiente.
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Si propone la creazione di un sito web accessibile e interattivo dedicato alla Rete di Riserve che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazioni di base e/o link sulla normativa attualmente vigente in ambito ambientale (con particolare attenzione alla LP n.11/2007) - alcuni concetti chiave/definizioni per comprendere i valori su cui si fonda la Rete di Riserve; - sezioni dedicate ai singoli comuni coinvolti nella Rete ampliata contenenti peculiarità storiche e naturalistico-ambientali ricche in mappe, fotografie e video; - contatti e link utili di approfondimento.

Numero ed estensione degli interventi	Coinvolge (direttamente e non) tutti gli stakeholders
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Gruppo di lavoro

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
12.000,00	4.000,00	TRENTO
	2.000,00	VALLELAGHI
	2.000,00	VILLA LAGARINA
	1.000,00	CIMONE
	1.000,00	GARNIGA
	2.000,00	BIM

Quest'azione ha compreso l'attivazione del sito web e della piattaforma Outdooractive. L'iniziale messa in opera e gestione del sito è stata affidata ad un'azienda che ha curato l'avvio dei siti web per l'intero sistema delle Reti di riserve. Negli anni successivi, data l'ormai consolidata struttura del sito e la necessità di interventi di manutenzione minori rispetto alla fase iniziale, l'incarico è stato ridimensionato da un punto di vista delle richieste ed anche, in modo correlato, da quello economico. A latere della implementazione del sito, comprensivo di pagine dedicate alla Rete sui principali social, è stata effettuata l'iscrizione ad un portale specializzato in tema di mappe e percorsi di trekking. Questa iscrizione è stata anch'essa guidata a livello provinciale per esigenze di uniformità tra le strutture delle diverse Reti di riserve presenti sul territorio. I fondi dedicati a questa azione sono stati quasi completamente usufruiti per la sua miglior realizzazione.

A24 - Attività formativa per gruppi di operatori (amministratori, guide territorio, operatori turistici, allevatori, agricoltori)

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 24.6.2016 (richiesta di collaborazione)

Data prevista di chiusura: 31.12.2019 (da Accordo di collaborazione)

Data effettiva di chiusura: 31.12.2019 (fatturazione)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 24	
ATTIVITÀ FORMATIVA PER GRUPPI DI OPERATORI (AMMINISTRATORI, GUIDE TERRITORIO, OPERATORI TURISTICI, ALLEVATORI, AGRICOLTORI)	
Obiettivo generale	Informare in modo diretto sull'esistenza e sui valori della Rete di Riserve
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Finalità dell'azione	Formare in maniera mirata i gruppi di operatori promuovendo un modello di offerta turistica diverso da quello attuale, orientato alla sostenibilità e in grado sia di rispettare il territorio ed i siti i più sensibili, sia di soddisfare ed intercettare una domanda sempre più "environmental friendly".
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione si propone di realizzare interventi formativi <i>ad hoc</i> per amministratori, guide territorio, operatori turistici, allevatori e agricoltori. In particolare, per questi ultimi, si prevede di organizzare interventi di aggiornamento e sensibilizzazione volti a promuovere forme di agricoltura integrata con l'ambiente (coltivare cereali, recuperando anche varietà autoctone, da usare in una filiera corta di produzione per la panificazione e per la vendita dei semilavorati ai GAS; nelle zone limitrofe dei centri abitati o dei percorsi turistici, mettere a coltura varietà di mele resistenti alla ticchiolatura, da destinare poi al mercato locale).
Numero ed estensione degli interventi	Riguarda tutti i gruppi di operatori coinvolti nella Rete di Riserve allargata, con particolare attenzione alle figure di amministratori, guide territorio, operatori turistici, allevatori e agricoltori.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Gruppo di lavoro

--	--

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
24.000,00	12.000,00	CANONI AMBIENTALI
	4.000,00	VALLELAGHI
	4.000,00	VILLA LAGARINA
	4.000,00	BIM

L'azione in parola è stata inserita nei tre Accordi di collaborazione che la Rete ha siglato con il MUSE, il quale si è impegnato a svolgere attività di comunicazione e di valorizzazione da realizzare con il coinvolgimento degli amministratori, operatori turistici, allevatori e agricoltori, guide del territorio ed altri fruitori.

Il modello di fruizione turistica promosso è stato orientato alla sostenibilità ed alla valorizzazione e fruizione del territorio della Rete sulla base dei principi della CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) e di quanto già attuato in fase partecipativa del percorso provinciale che ha portato all'ottenimento della suddetta certificazione.

La collaborazione con il MUSE ha dato modo di realizzare l'azione negli anni intervenendo su diversi fronti, e quindi coprendo i diversi target di riferimento (operatori del settore, cittadini) in modo efficace e diretto. Sono state infatti messe in atto diverse attività, che hanno spaziato dai corsi di formazione, ai convegni, ai bioblitz, per realizzare al meglio le finalità dell'azione.

A25 - Realizzazione di eventi di promozione della Rete di Riserve

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 15.2.2016 (determina 28/6)

Data prevista di chiusura: 2.9.2020 (da contratto)

Data effettiva di chiusura: 12.11.2020 (fattura)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 25	
REALIZZAZIONE EVENTI DI PROMOZIONE DELLA RETE DI RISERVE	
Obiettivo generale	Informare in modo diretto sull'esistenza e sui valori della Rete di Riserve
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Finalità dell'azione	Favorire la conoscenza della Rete di Riserve e della sua importanza nel contesto locale attraverso l'organizzazione di eventi di vario genere.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Si tratta di un'azione volta a supportare l'organizzare di eventi, meeting e dibattiti (etc..) che trattano tematiche ambientali e/o della Rete di Riserve nel suo specifico ma anche, in secondo luogo, a favorire manifestazioni di carattere tradizionale, storico e culturale delle realtà locali. Tra queste, particolare importanza hanno le iniziative volte a riecheggiare e far rivivere l'uso agro-pastorale del territorio di un tempo. Esse rappresentano uno strumento efficace di riflessione sul passato ma anche sulla sostenibilità del nostro futuro. Uomo e territorio sono da sempre collegati da un sottile cordone ombelicale che, oggi come non mai, rischiamo di sfibrare.
Numero ed estensione degli interventi	Da definire
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Gruppo di lavoro

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
70.000,00	40.000,00	BIM
	16.000,00	CANONI AMBIENTALI
	7.000,00	VALLELAGHI
	7.000,00	VILLA LAGARINA

La realizzazione di questa azione è stata ottenuta grazie a due collaborazioni con il Trento Film Festival e l'Apt Trento Monte Bondone.

In questo modo la Rete è riuscita a destagionalizzare l'offerta di eventi ed attività e contemporaneamente a presenziare ad un momento importante quale quello del TFF, ormai punto fisso nel calendario degli eventi della città di Trento ma, in generale, appuntamento immancabile per gli amanti e fruitori della montagna.

La collaborazione è stata portata avanti tramite la stipula di accordi annuali, che quindi hanno previsto delle attività specifiche in base ad una calendarizzazione concordata con il Coordinatore della Rete, portavoce della Conferenza.

Nel corso degli anni le attività proposte sono state diverse, qui ne riportiamo un elenco riassuntivo:

- l'organizzazione e la realizzazione nell'ambito della manifestazione "Latte in festa" dell'evento "FEN FEN", inteso a riscoprire l'antica arte della fienagione e consistente in una gara svoltasi in diversi anni in località Viote del Monte Bondone;
- uscite sul territorio;
- evento/conferenza sui temi della sostenibilità e del turismo;
- organizzazione e gestione di punti informativi con corner dedicati alla Rete di riserve Bondone;
- realizzazione grafica, stampa e confezione del materiale divulgativo necessari alla promozione.

D – SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

La sezione in esame è stata ideata per dare attuazione alla parte della sostenibilità che si connette alla realtà economica, sociale e culturale dei territori ricompresi nella Rete di riserve Bondone.

D1 - Attività di supporto alle azioni del tavolo CETS

Data di avvio prevista: 22.12.2017 (data di efficacia del primo rinnovo dell'AdP)

Data effettiva di avvio: -

Data prevista di chiusura: -

Data effettiva di chiusura: -

Status: Azione mai attivata.

AZIONE D1	
ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE AZIONI DEL TAVOLO CETS	
Obiettivo generale	Supportare l'attivazione o la realizzazione di attività proposte nell'ambito del tavolo partecipativo CETS
Tipologia azione	D Sviluppo locale sostenibile
Ambito	Tutta la Rete
Applicazione	Generale
Descrizione dell'azione e programma operativo	La Rete di Riserve Bondone ha attivato il processo di candidatura e adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile. Dal tavolo partecipativo territoriale sono emerse e successivamente presentate molte azioni di iniziativa pubblica o privata, che il proponente si è impegnato ad attivare in modo autonomo. La Rete di Riserve Bondone si riserva, con quest'azione, previo decisione favorevole della conferenza della rete e l'eventuale parere del comitato tecnico-scientifico, di cofinanziare progetti che abbiano un significativo impatto sullo sviluppo locale sostenibile.
Numero ed estensione degli interventi	-
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato A1)

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
6.500,00	6.500,00	BIM

Questa azione è stata collegata alla procedura della Carta Europea del Turismo Sostenibile e prevedeva il finanziamento di azioni connesse a questa tematica.

L'azione, la cui dotazione economica è di € 6.500,00 non è stata attivata per mancanza di proposte progettuali finanziabili o impossibilità di concedere contributi a singoli privati.

E - AZIONI CONCRETE PER FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Questa sezione è stata dedicata alle azioni che miravano a valorizzare il territorio ed a migliorarne la fruibilità da parte degli utenti. A fronte, infatti, di altre sezioni maggiormente dedicate ad aspetti ambientali o alla promozione dell'attività della Rete, si è reso necessario procedere contemporaneamente ad interventi specifici su aree delimitate, focalizzandosi sulla loro capacità attrattiva e sulla loro efficienza.

Nello specifico, tre sono le azioni che sono state previste in questa sezione:

- A15 - Gestire il centro visitatori del Lago di Cei
- A16 - Effettuare una manutenzione straordinaria sui sentieri realizzati nell'ambito del progetto FERS
- A30 - Ristrutturazione della segheria a Garniga (anche percorso didattico *land-art*)

La Rete ha svolto la parte della sua attività ricompresa in questa sezione anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni (Azienda forestale Trento Sopramonte, APT, MUSE) vista la particolarità di queste azioni e la necessità di affidarle a tecnici specializzati nei vari ambiti a cui esse sono legate.

A seguire il dettaglio per ognuna delle azioni della sezione.

A15 - Gestire il centro visitatori del Lago di Cei

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 19.4.2018 (richiesta offerta tecnica)

Data prevista di chiusura: 20.9.2019 (da contratto)

Data effettiva di chiusura: 24.1.2020 (fatturazione)

Status: Azione iniziata.

AZIONE 15	
GESTIRE IL CENTRO VISITATORI DEL LAGO DI CEI	
Obiettivo generale	Valorizzazione delle strutture esistenti al fine di promuovere la fruizione del territorio
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Villa Lagarina – Prà dell'Albi
Finalità dell'azione	Valorizzazione della struttura esistente che può essere utilmente impiegate al fine di incentivare la fruizione del territorio a fini didattico/turistici o di istruzione/informazione. Scopo dell'intervento è quello di garantire una gestione coordinata ed in rete con il resto della Rete di Riserve. Attualmente il Comune di Villa Lagarina ha attivato un progetto, nell'ambito delle politiche giovanili, per presidiare il sito nel periodo estivo.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Organizzazione e gestione di specifici corsi di informazione/formazione, visite guidate, eventi e attività diverse rivolte a vari soggetti (studenti, turisti ecc.) e finalizzate alla conoscenza delle specificità ambientali della Rete di Riserve e del suo territorio
Numero ed estensione degli interventi	Gli interventi vanno ripetuti ogni anno soprattutto nella bella stagione.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Comune di Villalagarina

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
50.000,00	30.000,00	COM. VALLAGARINA
	20.000,00	BIM

La realizzazione di questa azione è stata affidata ad APT Rovereto per 5.000,00 € per due anni (10.000,00 totali per anni 2018 e 2019), e al MUSE per altri 20.000,00 € (2017-18-19), per un totale utilizzato di 30.000,00 €. L'azione non è stata successivamente continuata per problemi relativi alla disponibilità dell'immobile, per cui non è stata più confermata la possibilità di utilizzo per la promozione dell'area circostante.

Durante gli anni in cui il Centro è stato reso disponibile, APT e MUSE hanno provveduto alla sua apertura per i mesi estivi, seguendo il calendario delle attività ad ingresso libero organizzate dal MUSE nell'ambito della collaborazione istituzionale con la Rete di riserve Bondone, con presenza di personale addetto dell'APT e la fornitura di materiale informativo relativo al territorio di competenza. A latere di questa attività, è stata realizzata la pubblicazione di articoli promozionali su riviste dedicate, di brochure e volantini, oltre che la promozione delle attività didattiche sui canali *social* e *web* di APT.

A16 - Effettuare una manutenzione straordinaria sui sentieri realizzati nell'ambito del progetto FERS

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 20.2.2018 (determina 53/8)

Data prevista di chiusura: 31.12.2018 (da determina)

Data effettiva di chiusura: 13.3.2019 (rendicontazione)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 16	
EFFETTUARE UNA MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI SENTIERI REALIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO FERS	
Obiettivo generale	Mantenimento delle strutture esistenti al fine di promuovere la fruizione del territorio e la tutela dell'ambientale mediante una corretta gestione dei percorsi escursionistici
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Comune di Trento (al di fuori dei percorsi SAT)
Finalità dell'azione	Mantenere la percorribilità adeguata sui sentieri non gestiti direttamente dalla SAT e realizzati nell'ambito del progetto FESR del 2013.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Riqualificazione del sedime del sentiero, ricostruzione di eventuali tratti deteriorati, regimazione delle acque e manutenzione della idonea segnaletica.
Numero ed estensione degli interventi	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla rete sentieristica da realizzarsi una tantum.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Comune di Trento

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
5.000,00	5.000,00	CANONI AMBIENTALI

Questa è un'azione che ha visto la partecipazione attiva dell'Azienda forestale Trento Sopramonte, a cui è stata affidata insieme ad altre azioni (6, 7 ed 8) che la stessa ha eseguito con mezzi propri o rivolgendosi a soggetti esterni, come riportato nell'analisi dedicata.

Questa specifica azione è stata realizzata tramite l'affido a ditte esterne, ed i fondi previsti sono stati parzialmente utilizzati per un totale di 1.235,25€. Il residuo è stato utilizzato dall'Azienda forestale per completare l'azione 8, realizzata direttamente dall'Azienda stessa con mezzi propri.

A30 - Ristrutturazione della segheria a Garniga (anche percorso didattico land-art)

Data di avvio prevista: 22.12.2017 (data di efficacia del primo rinnovo dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 28.9.2018 (determina 53/46)

Data prevista di chiusura: 5.7.2023 (termine PAT)

Data effettiva di chiusura: 5.7.2023 (rendiconto)

Status: Azione conclusa.

AZIONE A30	
RISTRUTTURAZIONE DELLA SEGHERIA A GARNIGA (ANCHE PERCORSO DIDATTICO LAND-ART)	
Obiettivo generale	Attivare un progetto di valorizzazione didattica tematica della zona a monte di Garniga Nuova, per creare un ideale collegamento di visita tra i territori della Rete.
Tipologia azione	E Azioni concrete per fruizione e valorizzazione
Ambito	-
Applicazione	Localizzata: Garniga Terme
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>L'azione prevede lo studio, la progettazione e la realizzazione di un percorso per la valorizzazione degli aspetti storico culturali ed etnografici dell'area a monte di Garniga Nuova, lungo l'alto corso del Rio Bondone. L'area nel passato era luogo di fiorenti attività economico-rurali e popolata di opifici azionati dalla forza motrice dell'acqua del Rio Bondone appunto. In particolare rimangono in sito i resti di quella che si ritiene essere l'unica segheria veneziana in Val d'Adige. Tale struttura, di cui ancora si possono ritrovare il sedime e le tracce dell'antica presa e condotta dell'acqua, è già cartografata nel catasto storico austro-ungarico.</p> <p>L'azione prevede la costruzione di un percorso pedonale guidato nel bosco che, partendo dall'abitato di Garniga Terme - fraz. Zires, porta alla zona dei mulini e della sega comunale, attualmente illustrata da pannelli informativi, in doppia lingua italiano-inglese, posti in prossimità dei ruderi esistenti. Il percorso tematico si snoda attorno a queste piccole ma importantissime realtà economiche. La Segheria in questo modo assumerebbe il ruolo di punto di partenza e di aggregazione, del percorso etnografico sopra descritto, utilizzando il sentiero tra i boschi che, a valle della strada provinciale SP25, collega la Segheria ai due centri abitati di Garniga Nuova e Garniga Vecchia, oltre a costituire un "luogo" essa stessa di grande interesse e valore storico e culturale. La strutturazione del percorso dovrà privilegiare elementi espositivi realizzati con le tecniche della <i>land-art</i> o del percorso auto-educativo, evitando l'apposizione di ridondanti e poco efficaci pannelli tematici basati sulla sola lettura del testo.</p> <p>In base ai finanziamenti che l'amministrazione di Garniga Terme sarà in grado di stanziare, la presente azione potrà prevedere la compartecipazione alla progettazione, alla ristrutturazione della segheria o alla realizzazione e allestimento del percorso.</p>
Numero ed estensione degli interventi	In base alla disponibilità finanziaria alla compartecipazione nell'aria individuata al punto precedente

Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato A1)
-----------------	--------------------------------------

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
60.000,00	60.000,00	BIM

Quest'azione è stata inserita nella programmazione della Rete in occasione del primo rinnovo, e successivamente la Conferenza della Rete, nella seduta del 02.08.2018 di cui al verbale n. 13, ne ha approvato l'attivazione tramite delega integrale dell'Ente capofila al Comune di Garniga Terme. La dotazione della relativa azione 30 della Rete di riserve Bondone, dimensionata in 60.000,00 €, è stata integrata da fondi del Comune di Garniga Terme nonché dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) – Operazione 7.5.1 “Sostegni a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche”, Tipologia 1 “realizzazione o riqualificazione, quest'ultima tramite adeguamenti funzionali di edifici o manufatti preesistenti, di infrastrutture su piccola scala di proprietà pubblica da destinare ad attività di supporto alla fruizione turistico – ricreativa, quali punti informativi per i visitatori, aree ricreative e di servizio”.

La realizzazione, in capo al Comune di Garniga Terme, ha rispettato le tempistiche dettate dal PSR e che la Rete ha avallato, per giungere a conclusione qualche mese dopo la scadenza dell'Accordo di Programma, nel corso del 2023.

Il Comune di Garniga Terme ha provveduto alla trasmissione della rendicontazione completa dell'opera, già trasmessa alla PAT per il finanziamento derivante dall'accesso ai fondi PSR, che la Rete ha accettato e allega alla presente rendicontazione per completezza di documentazione.

F – AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA

Questa sezione rappresenta il cuore della Rete, che si basa sulle attività relative alla conservazione degli habitat e della biodiversità presente sul territorio. Da qui sono partite diverse azioni di tutela, diversificate nella loro concreta declinazione in base al fine che hanno perseguito.

Si tratta quindi di attività molto diverse tra loro, alcune delle quali hanno raggiunto il loro obiettivo mentre altre non sono state attivate per problematiche differenti, ma in generale legate a questioni progettuali o amministrative.

Di seguito le azioni che sono state previste in questa sezione:

- A1 - Riqualficare ecologicamente gli ambienti umidi della piana di Terlago e di Cei
- A2 - Progetto collettivo a finalità ambientale 16.5.1 FASI A e B per incentivare forme estensive di utilizzazioni dei prati da sfalcio
- A3 - Contenere l'avanzata del bosco e degli arbusti tramite decespugliamento e sfalcio dei prati e pascoli magri
- A4 – A9 – A11 – A12 – A13 – A14 – Individuare, realizzare e valorizzare tratti sentieristici (Terlago, Cei, Cimone, Garniga), recuperare muretti a secco (Garniga, Cimone), creare siepi e fasce ecotonali (Villa Lagarina, Trento)
- A5 - Evitare la colonizzazione completa delle zone umide da parte di specie competitive (in particolare della cannuccia di palude)
- A6 - Conservare i castagni da frutto
- A7 - Sfalciare i molinieti della Torbiera delle Viote
- A8 - Articolare progressivamente la struttura dei rimboschimenti artificiali di peccio
- A10 - Creare invasi per la riproduzione di anfibi
- A31 - Migliorare e incrementare i rifugi per chiroterteri
- A32 - Elettrocuzione e cavi sospesi (vd. ATO)
- A33 - Studio e gestione delle macrofite nei laghi di Cei e Terlago

Come evidente dall'elenco, la programmazione di questa sezione ha cercato di occuparsi dei molti ambiti di tutela presenti all'interno del variegato territorio della Rete, prendendo in considerazione gli aspetti di conservazione floro-faunistica e cercando di integrare questi interessi nello svolgimento delle attività antropiche presenti.

In alcuni casi le azioni sono state accorpate in ragione della loro collocazione geografica o della loro possibile realizzazione congiunta ai fini di una migliore riuscita e con minor dispendio di risorse.

A seguire il dettaglio per ognuna delle azioni della sezione.

A1 - Riqualificare ecologicamente gli ambienti umidi della piana di Terlago e di Cei

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 23.1.2019 (determina 53/5)

Data prevista di chiusura: 31.12.2019, poi proroga al 31.12.2020 (Vallelaghi)

31.12.2019, poi proroga al 10.8.2022 (Villa Lagarina)

Data effettiva di chiusura: 22.12.2020 (rendiconto Vallelaghi)

30.8.2022 (rendiconto Villa Lagarina)

Status: Azione iniziata.

AZIONE 1	
ACQUISIRE E RIQUALIFICARE ECOLOGICAMENTE GLI AMBIENTI UMIDI DELLA PIANA DI TERLAGO	
Obiettivo generale	Gestire in modo unitario e coordinato le aree protette presenti nella Rete, individuando dei corridoi ecologicamente funzionali che coinvolgano anche i territori limitrofi e tutelando le aree naturalistiche di pregio
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e aree naturalistiche di pregio <input type="checkbox"/> Altri territori della Rete di Riserve
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Zone umide piana di Terlago
Finalità dell'azione	Tutela e miglioramento della qualità degli habitat di fossati, paludi e prati umidi, presenti nella piana di Terlago, minacciati da processi naturali e dalle sfavorevoli pratiche agricole nelle aree circostanti. L'intento è quello di assicurare la funzionalità delle fasce riparie e la connettività lungo le zone umide, favorendo il mantenimento di popolazioni vitali di numerose specie acquatiche e ripariali legate agli ambienti umidi e in particolare di rana dalmatina, gambero d'acqua dolce, Lepidotteri Ropaloceri e libellule di interesse comunitario e inserite nella lista rossa provinciale.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Per il raggiungimento degli obiettivi preposti sono necessari alcuni interventi che possono essere così riassunti: - acquisizione di una zona umida presente nei pressi del campo sportivo di Terlago; - riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua che bagnano la piana

	<p>garantendo anche un loro deflusso minimo vitale;</p> <p>- creazione di fasce tampone ampie 3-5 m lungo la Roggia di Terlago e il Fosso Maestro realizzando ai margini degli appezzamenti filari di gelso o siepi e incentivando lo sviluppo di colture a perdere.</p>
Numero ed estensione degli interventi	1,7 ha di zona umida nel comune di Terlago
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Gruppo di lavoro

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
60.000,00	40.000,00	BIM
	20.000,00	COM. VALLE DEI LAGHI

L'azione in parola è stata avviata congiuntamente all'azione 10, riportata a seguire.

A10 - Creare invasi per la riproduzione di anfibi

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 23.1.2019 (determina 53/5)

Data prevista di chiusura: 31.12.2019, poi proroga al 31.12.2020 (Vallelaghi)

31.12.2019, poi proroga al 10.8.2022 (Villa Lagarina)

Data effettiva di chiusura: 22.12.2020 (rendiconto Vallelaghi)

30.8.2022 (rendiconto Villa Lagarina)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 10	
CREARE INVASI PER LA RIPRODUZIONE DI ANFIBI	
Obiettivo generale	Conservare ed eventualmente ripristinare le zone umide, veri e propri hot spots di biodiversità
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000

	<input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e aree naturalistiche di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete di Riserve
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Pra dall'Albi-Cei, Casotte, Prada e Malga Albi
Finalità dell'azione	<p>Migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di anfibi, in particolare di ululone dal ventre giallo e raganella italiana, in evidente stato di sofferenza con fenomeni regressivi soprattutto per scarsità di siti riproduttivi; questo obiettivo può essere raggiunto incrementando il numero e la qualità dei siti riproduttivi potenziali e mitigando l'impatto delle barriere ecologiche (strade). Grazie ad un maggior successo riproduttivo e ad una riduzione della mortalità degli anfibi in migrazione (rospo comune) legata agli investimenti stradali si avrebbe un aumento della consistenza numerica delle popolazioni rendendo così più probabile un interscambio di individui tra popolamenti e quindi un maggior flusso genico, a garanzia di una migliore variabilità genetica e fitness.</p>
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>L'intervento richiede la realizzazione di raccolte d'acqua di 2-3 metri quadrati e profonde circa mezzo metro idonee alla riproduzione di anfibi che hanno una bassa capacità di dispersione, ma anche di altre come le libellule di interesse comunitario e inserite nella lista rossa provinciale. Tutto ciò garantirebbe una migliore funzionalità connettiva del territorio. Gli invasi creati a Pra dall'Albi-Cei, Casotte e Malga Albi migliorerebbero la connettività tra le aree protette Torbiera delle Viote, Scanderlotti, Pra dall'Albi- Cei e Casotte. Le pozze realizzate a Prada favorirebbero la connettività tra le aree protette Palù, Terlago e Laghi di Lamar.</p>
Numero ed estensione degli interventi	Realizzazione di 4-5 pozze
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	<p>Misure di Conservazione per ZSC - D.G.P. 17 febbraio 2011, n. 259</p> <p>Gruppo di lavoro</p>

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
30.000,00	10.000,00	BIM
	10.000,00	COM. VALLE DEI LAGHI
	10.000,00	VILLA LAGARINA

Le azioni 1 e 10, per il loro comune riferimento geografico e di habitat di riferimento (aree umide nei Comuni di Valledlaghi e Villa Lagarina) sono state attivate congiuntamente tramite deleghe specifiche ai suddetti Comuni.

La loro realizzazione ha visto esiti diversi, per cui si possono definire parzialmente completate, ed a fronte di ciò i fondi destinati ai Comuni non sono stati completamente esauriti.

Il Comune di Valledlaghi ha infatti destinato le risorse previste alla progettazione ed alla sua

successiva coerente realizzazione, mentre il Comune di Villa Lagarina ha effettuato la progettazione senza poi andare oltre a questa.

A2 - Progetto collettivo a finalità ambientale 16.5.1 FASI A e B per incentivare forme estensive di utilizzazioni dei prati da sfalcio

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 21.11.2016 (richiesta preventivo)

Data prevista di chiusura: 30.9.2017, poi proroga al 20.12.2017 (da contratto)

Data effettiva di chiusura: 20.12.2017 (consegna relazione finale)

Status: Azione iniziata.

AZIONE 2	
INCENTIVARE FORME ESTENSIVE DI UTILIZZAZIONE DEI PRATI DA SFALCIO	
Obiettivo generale	Conservare le zone prative e pascolive e le specie esclusive degli ambienti a vegetazione aperta
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e aree naturalistiche di pregio <input type="checkbox"/> Altri territori della Rete di Riserve
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Pra dall'Albi-Cei, Prada, Casotte, Piana Viote
Finalità dell'azione	Conservazione dei prati da fieno presenti in Val di Cei, Prada e Garniga come importante tassello dell'ecomosaico montano, garantendo condizioni ambientali idonee all'insediamento e alla riproduzione di specie strettamente legate agli ecosistemi prativi e in particolare del re di quaglie.
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Evitare la bonifica, la risemina e l'eccessiva concimazione per aumentare la produttività dei prati esistenti. Incentivare lo sfalcio delle praterie da fieno secondo una gestione di tipo semi-estensivo, in particolare nelle aree più adatte al re di quaglie che sono situate nel Sito Natura 2000 Pra dall'Albi-Cei, nelle Riserve locali Prada, Casotte e zone limitrofe, e nei prati circostanti l'ex Centro di Ecologia Alpina.</p> <p>L'intervento attivo richiede il posticipo del taglio oltre la metà di luglio eseguito con mezzi provvisti di barre d'involo e con una procedura che non accerchi gli animali. In alternativa è possibile ritardare lo sfalcio a fine stagione estiva prevedendo nel contempo un incremento dei contributi ad hoc per compensare il mancato reddito.</p>

Numero ed estensione degli interventi	Costi legati ai contributi erogati in base alle nuove misure del PSR
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Misure di Conservazione per ZSC - D.G.P. 17 febbraio 2011, n. 259 Gruppo di lavoro

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione FASE A €	Importo impegnato	Soggetto
22.500,00	20.000,00	PSR
	2.000,00	CANONI AMBIENTALI
	500,00	VALLELAGHI

Totale azione FASE B €	Importo impegnato	Soggetto
33.500,00	30.000,00	PSR
	3.500,00	BIM

L'azione è stata spezzata in due fasi, la prima dedicata alla progettazione e conclusa tramite l'affidamento ad una ditta esterna che ha svolto lo studio per questa azione e per altre ad essa connesse, utilizzando completamente i fondi stanziati per questo.

L'affidamento ha prodotto un elaborato che, tramite diversi passaggi, ovvero la realizzazione di monitoraggi scientifici, la definizione dell'assetto catastale e tavolare delle aree di intervento, l'individuazione tecnica e preliminare delle azioni, l'attivazione di un processo di informazione, condivisione e progettazione partecipata, la definizione delle azioni condivise e la realizzazione della perizia agronomica di giustificazione ha portato alla redazione di un progetto territoriale collettivo a finalità ambientale. Questa fase è stata realizzata grazie alla sua riconduzione all'operazione del settore ambientale 16.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

La seconda fase, destinata alla realizzazione di quanto progettato, non è stata portata a termine, poiché la Rete è arrivata a una fase di stallo precedente la scadenza dell'Accordo di Programma. I fondi impegnati dal BIM per la fase B sono stati dirottati sull'azione 7, gli altri non utilizzati.

A3 - Contenere l'avanzata del bosco e degli arbusti tramite decespugliamento e sfalcio dei prati e pascoli magri

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 14.2.2019 (determina 53/11)

Data prevista di chiusura: 31.5.2019 (da proroga contrattuale)

Data effettiva di chiusura: 28.5.2019 (fatturazione)

Status: Azione iniziata.

AZIONE 3	
CONTENERE L'AVANZATA DEL BOSCO E DEGLI ARBUSTI TRAMITE DECESPUGLIAMENTO E SFALCIO DEI PRATI E PASCOLI MAGRI	
Obiettivo generale	Conservare le zone prative e pascolive e le specie esclusive degli ambienti a vegetazione aperta
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e aree naturalistiche di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete di Riserve
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Terlago, Garniga Vecchia, Cimone, Omalga, dintorni delle malghe
Finalità dell'azione	Conservazione dei prati magri (cod. 6210), dei prati magri ricchi di orchidee (cod. 6210*), delle formazioni erbose dell' <i>Alyso-Sedion albi</i> (cod. 6110*) e delle praterie magre da fieno a bassa altitudine (cod. 6510), garantendo l'habitat di specie minacciate come <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Ophrys</i> sp., <i>Orchis</i> sp., averla piccola, succiacapre e altre specie di interesse provinciale.
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Per preservare e riqualificare questi importanti habitat va arrestato o invertito il processo naturale di incespugliamento ed inoltre evitati cambio di coltura e l'intensivizzazione delle pratiche agricole.</p> <p>L'intervento richiede lo sfalcio con asportazione della biomassa, da effettuare almeno una volta ogni due anni. Lo sfalcio dovrebbe essere effettuato con mezzi leggeri, per evitare di danneggiare la cotica e avvenire a stagione molto avanzata, per garantire alle specie vegetali il compimento del loro ciclo annuale e per ridurre gli impatti sull'avifauna nidificante.</p> <p>Si prevede inoltre il contenimento attivo degli arbusti, in alcuni casi anche accompagnato da un pascolo moderato di mantenimento delle aree aperte.</p>
Numero ed estensione	Circa 12 ha di superficie da decespugliare a Terlago e Garniga vecchia

degli interventi	
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Misure di Conservazione per ZSC - D.G.P. 17 febbraio 2011, n. 259 Gruppo di lavoro Piano di gestione della Rete di Riserve del Comune di Trento

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
50.500,00	45.000,00	PAT
	3.000,00	BIM
	2.000,00	CANONI AMBIENTALI
	500,00	VALLELAGHI

L'azione in parola è stata avviata congiuntamente all'azione 5, riportata a seguire.

A5 - Evitare la colonizzazione completa delle zone umide da parte di specie competitive (in particolare della cannuccia di palude)

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 14.2.2019 (determina 53/11)

Data prevista di chiusura: 31.5.2019 (da proroga contrattuale)

Data effettiva di chiusura: 28.5.2019 (fatturazione)

Status: Azione iniziata.

AZIONE 5	
EVITARE LA COLONIZZAZIONE COMPLETA DELLE ZONE UMIDE DA PARTE DI SPECIE COMPETITIVE (IN PARTICOLARE DELLA CANNUCCIA DI PALUDE)	
Obiettivo generale	Conservare ed eventualmente ripristinare le zone umide, veri e propri hot spots di biodiversità
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio

	<input type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Pra dall'Albi-Cei, Laghi e Abisso di Lamar, Prada, Sopramonte, Stagni della Vela
Finalità dell'azione	Conservazione dei molinieti residuali e delle torbiere basse (cod, 7230).
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'intervento da effettuarsi dovrà consistere in uno sfalcio biennale da eseguire con particolare cura per evitare danni alla vegetazione. Allo sfalcio dovrà seguire la completa asportazione delle erbe tagliate. A integrazione dello sfalcio è consigliabile attuare il controllo della vegetazione arborea che eventualmente insiste troppo da vicino sulle zone umide per evitare l'eccessivo ombreggiamento di queste ultime.
Numero ed estensione degli interventi	Gli interventi vanno effettuati in una mezza dozzina di situazioni di dimensioni limitate ma ancora da computare (vedi azione seguente).
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Misure di Conservazione per ZSC - D.G.P. 17 febbraio 2011, n. 259 Gruppo di lavoro Piano di gestione della Rete di Riserve del Comune di Trento

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
25.000,00	22.500,00	PAT
	900,00	CANONI AMBIENTALI
	800,00	VALLELAGHI
	800,00	VILLA LAGARINA

La dotazione economica totale delle due azioni è di € 75.500,00. Nel 2019 è stato affidato l'incarico per predisporre una relazione tecnica in cui venissero descritte le aree di intervento, l'assetto patrimoniale, le migliori modalità esecutive e le tempistiche di intervento per evitare danni alla vegetazione e alla fauna presenti corredata dalla cartografia di dettaglio necessaria per localizzare le superfici su cui intervenire in base ad una scala di priorità.

L'incarico è stato svolto tramite l'elaborazione di un relazione tecnico illustrativa che ha realizzato quanto sopra, con la contestuale predisposizione di un computo metrico estimativo dei costi, sulla base del prezzario aggiornato della PAT, e bozza delle linee guida tecniche da utilizzare in sede di gara per l'affidamento del servizio, nonché la predisposizione dei documenti necessari all'ottenimento di qualunque autorizzazione o parere che dovesse essere necessario per la realizzazione degli interventi, ivi compresi gli atti d'assenso sottoscritti da parte dei privati proprietari delle superfici.

In seguito si è provveduto a istruire la gara relativa ai lavori per queste azioni che tuttavia è risultata deserta. Successivi tentativi di affidamento hanno dato esito negativo.

A4 - A9 – A11 – A12 – A13 – A14 – Individuare, realizzare e valorizzare tratti sentieristici (Terlago, Cei, Cimone, Garniga), recuperare muretti a secco (Garniga, Cimone), creare siepi e fasce ecotonali (Villa Lagarina, Trento)

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 27.9.2016 (richiesta preventivo)

Data prevista di chiusura: 9.12.2016 (da contratto)

Data effettiva di chiusura: 24.5.2017 (fatturazione)

Status: Azioni concluse.

AZIONE 4	
RECUPERARE I MURETTI A SECCO	
Obiettivo generale	Conservare le zone prative e pascolive e le specie esclusive degli ambienti a vegetazione aperta
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete di Riserve
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Garniga vecchia, Cimone
Finalità dell'azione	I muretti a secco sono un importante elemento dell'ecosistema presente nelle aree prative terrazzate. Gli interventi a favore della loro conservazione costituiscono un passo determinante al fine di garantire sia il paesaggio agricolo tradizionale sia l'habitat di numerose specie minacciate.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione prevede una prima verifica dello stato di conservazione dei muretti a secco presenti sul territorio, seguita da interventi di manutenzione nei punti interessati da crolli o dove la stabilità strutturale risulta compromessa.
Numero ed estensione degli interventi	L'entità degli interventi può essere valutata solo dopo sopralluoghi mirati. I costi sono legati ai contributi erogati in base alle nuove misure del PSR.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Gruppo di lavoro Comune di Garniga

AZIONE 9	
-----------------	--

CREARE SIEPI E FASCE ECOTONALI A VANTAGGIO DELLE SPECIE DI "MARGINE"	
Obiettivo generale	Conservare le zone prative e pascolive e le specie esclusive degli ambienti a vegetazione aperta
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete di Riserve
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Val di Cei, Sopramonte
Finalità dell'azione	Migliorare l'habitat della fauna legata agli ambienti aperti cespugliati, come averla piccola e bigia padovana, creando i presupposti ambientali per nuovi insediamenti di queste specie in aree dove è scarsa la presenza di arbusti.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione consiste nel creare siepi nelle aree prative sostituendo alcuni nuclei e filari di conifere già esistenti con piante arbustive.
Numero ed estensione degli interventi	Gli interventi vanno effettuati in 5-6 località su superfici limitate, ma ancora da computare.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Misure di Conservazione per ZSC - D.G.P. 17 febbraio 2011, n. 259 Gruppo di lavoro

AZIONE 11	
MIGLIORARE LA FRUIZIONE E VALORIZZARE DAL PUNTO DI VISTA NATURALISTICO-AMBIENTALE IL LAGO DI TERLAGO	
Obiettivo generale	Miglioramento fruizione attraverso il ripristino dei percorsi ciclo-pedonali e la valorizzazione naturalistico-ambientale soprattutto della parte inferiore del Lago.
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio

	<input type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Lago di Terlago
Finalità dell'azione	Migliorare la fruizione del Lago attraverso il potenziamento dell'offerta sentieristica sia per escursionisti che per bikers, e valorizzare la matrice naturalistico-ambientale del Lago.
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>L'intervento richiede il miglioramento della rete di sentieri ciclo-pedonali attorno al Lago, intesa non solo come strumento ricreativo-turistico ma anche come mezzo di conoscenza e valorizzazione del territorio. Lungo tali percorsi si rende necessario realizzare azioni di pulizia, allestire un'apposita cartellonistica informativa, nonché istituire alcuni punti di ristoro con panchine in legno. Particolare attenzione va prestata alla parte inferiore del lago che, in conseguenza alla sua collocazione topografica, risente di problemi di smaltimento dei liquami che possono essere attenuati/risolti attraverso la realizzazione di una barriera naturale costituita da terreni coltivati (a grano antico e girasoli) con funzione fitodepurativa da collocare in posizione limitrofa al lago. È prevista inoltre l'installazione in loco di alcuni pannelli informativi e di suggerimento al fine di sensibilizzazione e avvicinare i visitatori alle tematiche ambientali e di conservazione della natura.</p> <p>In aggiunta, si ritiene necessario valorizzare l'aspetto archeologico della zona nonché i terrazzamenti presenti nella parte alta del sito che, oltre a rappresentare un tassello importante della storia del luogo, contribuiscono a caratterizzare in maniera unica il paesaggio circostante.</p>
Numero ed estensione degli interventi	Lago di Terlago e territorio limitrofo
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Comune di Terlago

AZIONE 12	
VALORIZZARE LA ZONA CARSIACA DI SPIAGGI	
Obiettivo generale	Divulgazione e attività didattiche inerenti i fenomeni naturali del carsismo presenti nella zona (e non solo) nonché dei vari aspetti che testimoniano la sua origine glaciale.
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio

	<input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Loc. Spiaggi (ca. 670 m) nel Comune di Terlago
Finalità dell'azione	Valorizzazione della zona di Spiaggi attraverso un progetto di divulgazione scientifica, attività didattica e sensibilizzazione ambientale che comprenda uno o più percorsi tematici.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Il progetto prevede la realizzare di alcuni percorsi tematici a scopi didattici con l'ausilio di pannelli illustrativi dislocati sul territorio in più punti per aiutare ad ammirare e apprezzare i fenomeni carsici nonché il lento ed imperterrito lavoro fatto "in passato" dal ghiacciaio. Si tratta di una zona interessante sia dal punto di vista paesaggistico che geologico che ben si presta ad iniziative di divulgazione scientifica.
Numero ed estensione degli interventi	L'intervento riguarda strettamente la Loc. Spiaggi nel Comune di Terlago
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Comune di Terlago

AZIONE 13	
INDIVIDUARE E PROGETTARE UN TRATTO SENTIERISTICO DI COLLEGAMENTO DEI TERRITORI COMPRESI TRA IL LAGO DI CEI E CIMONE	
Obiettivo generale	Individuare, realizzare e mantenere un percorso panoramico, calato nella realtà di una viabilità storica preesistente, con forti valenze culturali legate alla tipicità dei luoghi in termini ambientali paesaggistici e naturali.
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Valle degli Inferni - Cimone - Valle di Cei - Bellaria - Lago di Cei
Finalità dell'azione	Attrezzare il percorso in maniera sostenibile con aree di sosta e ricreative, strutture di appoggio e valorizzazione dei siti, infrastrutture educative relative alla conoscenza della fauna, della flora e delle valenze etnografiche potenzialmente percorribile in maniera sicura senza arrecare disturbo all'ambiente naturale.

Descrizione dell'azione e programma operativo	Realizzazione di un percorso escursionistico fortemente relazionato alla cultura materiale locale e alle caratteristiche fauno-floreali della zona. Il percorso è inoltre fortemente relazionato alle preesistenze paesaggistico naturali dei territori limitrofi.
Numero ed estensione degli interventi	L'intervento prevede l'allestimento di aree che permettono la realizzazione di strutture finalizzate alla valorizzazione ambientale, la pulizia della vegetazione, la realizzazione di pavimentazioni in ghiaio pressato, la pulizia e il ripristino della pavimentazione esistente, il livellamento del terreno dove indispensabile, il ripristino del selciato originario ove necessario, ecc.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Comune di Cimone Comune di Villagarina

AZIONE 14	
VALORIZZARE IL SENTIERO "DEI MANDRETI"	
Obiettivo generale	Ripristinare e valorizzare il sentiero "dei Mandreti" come risorsa e strumento aggiuntivo di conoscenza del territorio ricadente nella Rete di Riserve ampliata.
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input checked="" type="checkbox"/> Altri territori della Rete
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Viote del Bondone, Comune di Garniga Terme
Finalità dell'azione	Ripristino del percorso "dei Mandreti" che collega le Viote del Bondone al sentiero "Sparaveri" attraverso alcuni interventi di semplice esecuzione ma di importanza fondamentale ai fini della valorizzazione in ambito ambientale e naturalistico.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'intervento in oggetto si concretizza con azioni di pulizia, di taglio del frondame e di decespugliamento della vegetazione per ripristinare il sentiero. Inoltre si prevede la predisposizione lungo il percorso di alcuni punti di riposo con panche in legno e l'integrazione della segnaletica esistente ove carente.
Numero ed estensione degli interventi	Lungo l'intero sviluppo del percorso
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)

Proponenti	Comune di Garniga
------------	-------------------

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
16.177,20	16.177,20	BIM

La realizzazione di queste azioni è stata portata avanti in sincrono attraverso l'affidamento ad un professionista esterno, che ha curato la parte della progettazione definitiva e esecutiva delle opere e di coordinamento della sicurezza progettuale.

Le aree inserite in tale incarico hanno compreso varie zone della Rete, e gli interventi previsti hanno riguardato il ripristino di prato a pascolo nel Comune di Garniga Terme, la manutenzione straordinaria di un tratto sentieristico nel Comune di Cimone e la manutenzione straordinaria di un tratto di viabilità podereale di collegamento nel Comune di Villa Lagarina.

A seguito della progettazione ha avuto luogo l'esecuzione dei lavori, svolti dal SOVA (Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale), che hanno integrato tutte le azioni in esame, con relativa relazione tecnica e consegna finale.

Il finanziamento messo a disposizione dal BIM ha coperto la fase relativa alla progettazione, mentre l'esecuzione da parte del SOVA non rientra nella programmazione finanziaria della Rete di riserve Bondone in quanto in capo alla Provincia ex l.p. 27.11.1990, n. 32 e s.m.

A6 – Conservare i castagneti da frutto

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 20.2.2018 (determina 53/8)

Data prevista di chiusura: 31.12.2018 (da determina)

Data effettiva di chiusura: 13.3.2019 (rendicontazione)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 6	
CONSERVARE I CASTAGNI DA FRUTTO	
Obiettivo generale	Difesa e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e storico locale dato dai castagni da frutto
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input checked="" type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input type="checkbox"/> Altri territori della Rete di Riserve
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Sardegna
Finalità dell'azione	Intervenire sulle piante di castagno e sul sottobosco dei castagneti per evitare il degrado di questo ambiente peculiare e caratteristico per un massiccio montuoso in gran parte calcereo-dolomitico.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione consiste in un intervento conservativo straordinario su castagni da frutto con potature mirate e con il ripristino di alcune zone aperte.
Numero ed estensione degli interventi	Gli interventi vanno concentrati nelle zone ritenute ancora recuperabili e coordinati dall'Azienda Forestale Trento Sopramonte.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Piano di gestione della Rete di Riserve del Comune di Trento

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
10.000,00	10.000,00	CANONI AMBIENTALI

Questa azione, insieme con le azioni 7, 8 e 16, è stata affidata all'Azienda forestale Trento Sopramonte, che le ha realizzate in autonomia o attraverso collaborazioni esterne.
In questo caso i lavori sono stati eseguiti da una ditta esterna per un costo totale rendicontato di 5.900,00 €, che ha provveduto alla potatura delle piante per la loro migliore conservazione e cura. Il residuo è stato utilizzato per finanziare l'azione A8.

A7 – Sfalciare i molinieti della torbiera delle Viote

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 20.2.2018 (determina 53/8)

Data prevista di chiusura: 31.12.2018 (da determina)

Data effettiva di chiusura: 13.3.2019 (rendicontazione)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 7	
SFALCIARE I MOLINIETI DELLA TORBIERA DELLE VIOTE	
Obiettivo generale	Tutela delle specie e delle associazioni vegetazionali maggiormente idrofile e conseguentemente più esposte al rischio di estinzione locale.
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input type="checkbox"/> Altri territori della Rete di Riserve
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Torbiera delle Viote
Finalità dell'azione	Realizzare uno sfalcio estensivo dei molinieti iniziato nel 2012 al fine di rallentare il naturale processo di interrimento della zona umida.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'intervento conservativo dovrà essere eseguito manualmente così da evitare il costipamento del suolo torboso che sarebbe inevitabile in caso di utilizzo di macchine operatrici: il materiale falciato dovrà essere asportato dalla zona umida. L'intervento interesserà solo la porzione occidentale della torbiera, onde evitare il rischio di danneggiamento di associazioni vegetali preziose e meritevoli di tutela.
Numero ed estensione degli interventi	Gli interventi vanno realizzati nel periodo autunnale con il coordinamento dell'Azienda Forestale Trento Sopramonte che ha curato gli sfalcio a partire dal 2012.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Misure di Conservazione per ZSC - D.G.P. 17 febbraio 2011, n. 259 Piano di gestione della Rete di Riserve del Comune di Trento

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
7.500,00	4.000,00	PAT
	3.500,00	BIM

Questa, come l'azione precedente, è un'azione che ha visto il coinvolgimento dell'AFTS per la sua realizzazione. L'Azienda ha affidato i lavori ad una ditta esterna, che ha eseguito il tutto per un'importo complessivo di 3.989,40 €.

Lo stanziamento iniziale di 4.000,00 € messo a disposizione dalla PAT, è stato successivamente integrato dal BIM tramite lo spostamento del finanziamento previsto per l'azione A2/B di 3.500,00 € in favore dell'azione in parola.

I fondi complessivamente a disposizione sono stati completamente utilizzati, perché il residuo è stato usato per contribuire al finanziamento della A8, azione collegata in quanto affidata anch'essa all'Azienda forestale.

A8 – Articolare progressivamente la struttura dei rimboschimenti artificiali di peccio

Data di avvio prevista: 20.11.2014 (data di efficacia dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 20.2.2018 (determina 53/8)

Data prevista di chiusura: 31.12.2018 (da determina)

Data effettiva di chiusura: 13.3.2019 (rendicontazione)

Status: Azione conclusa.

AZIONE 8	
ARTICOLARE PROGRESSIVAMENTE LA STRUTTURA DEI RIMBOSCHIMENTI ARTIFICIALI DI PECCIO	
Obiettivo generale	Valorizzare i popolamenti forestali in relazione soprattutto al loro grado di rarità e alle esigenze ecologiche della fauna vertebrata e invertebrata
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione attiva <input type="checkbox"/> Regolamentazione <input type="checkbox"/> Incentivazione <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca <input type="checkbox"/> Comunicazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> Valorizzazione
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Siti Natura 2000 <input type="checkbox"/> Corridoi ecologici e ambiti territoriali di pregio <input type="checkbox"/> Altri territori della Rete di Riserve
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata <input checked="" type="checkbox"/> Riserva delle Tre Cime del Monte Bondone (Costa dei Cavai, Val d'Eva), Viote (vedi cartografia)
Finalità dell'azione	Ottenere popolamenti disetanei con strutture maggiormente articolate, più vicini alla "naturalità".
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Si propone di intervenire con operazioni di rimodellamento e diradamento, in modo da interrompere l'eccessiva uniformità dei soprassuoli artificiali coetaneiformi e aumentare l'articolazione dei diversi livelli della foresta. Gli interventi dovranno essere di limitata estensione e andranno effettuati nel periodo tardo-estivo / autunnale, così da evitare negative interferenze con le fasi più delicate della fauna.</p> <p>In pratica si tratterà di individuare alcune aree (10 % del totale) all'interno degli impianti, e creare delle radure di dimensioni contenute, a ridotta visibilità e di forma sinuosa per aumentare le zone di margine. Si dovrà prestare particolare attenzione affinché i diradamenti non compromettano la stabilità degli impianti artificiali, e tenere in conto la possibile presenza di specie protette come il gufo comune e lo sparviere.</p> <p>La riqualificazione della conifereta artificiale può essere realizzata mettendo in atto le seguenti azioni:</p> <p>- risagomatura delle fasce marginali esterne della conifereta è per conferire</p>

	<p>ad esse un andamento maggiormente naturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - diradamento selettivo accompagnato da prelievo a piccole buche (300 / 500 m2) sfruttando le articolazioni strutturali già esistenti; - rispetto degli alberi morti, deperienti e seccaginosi, ad eccezione del pino cembro; - creazione di radure (2.000 / 3.000 m2) caratterizzate dalla presenza di nuclei sparsi di vegetazione arbustiva; - taglio di un nucleo artificiale di abete rosso presente nel fondovalle della Val del Merlo che di fatto ostacola fortemente il passaggio del bestiame domestico a monte; - modificazione progressiva della composizione arborea del bosco favorendo l'ingresso del faggio e dell'abete bianco e l'eliminazione del pino cembro. <p>Quanto previsto dalla presente azione non potrà essere realizzato in un breve lasso di tempo, le azioni sopra descritte è infatti opportuno che siano realizzate in un arco di tempo triennale.</p> <p>Naturalmente va poi considerato che il raggiungimento di un "end state" per la riqualificazione della conifereta artificiale a partire dalla azioni qui descritte è un processo che richiederà comunque molti anni.</p>
Numero ed estensione degli interventi	Gli interventi vanno realizzati nel periodo autunnale e realizzati nell'arco di tre anni.
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato C)
Proponenti	Misure di Conservazione per ZSC - D.G.P. 17 febbraio 2011, n. 259 Piano di gestione della Rete di Riserve del Comune di Trento

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
8.800,00	7.000,00	BIM
	1.800,00	CANONI AMBIENTALI

L'azione rappresenta la sola attivata in autonomia dalla AFTS, con mezzi propri. Per questa attività l'Azienda ha beneficiato, oltre che della dotazione inizialmente dedicata alla specifica azione, dei residui derivanti dalle altre azioni affidate dalla Rete, arrivando ad esaurire le risorse previste. I lavori eseguiti da AFTS per l'azione in parola sono stati quantificati in 23.854,93 €. Per questo AFTS ha impiegato il residuo derivante dalle altre azioni affidate per coprire parte della spesa (7.875,35 € in più rispetto a quanto previsto su questa azione).

Nel Programma finanziario era prevista una quota di € 7.200,00 a carico del PSR, che è risultata non finanziabile alla luce dei requisiti tecnici previsti dai bandi specifici e quindi è stata tolta dalla previsione.

A31 - Migliorare e incrementare i rifugi per chirotteri

Data di avvio prevista: 22.12.2017 (data di efficacia del primo rinnovo dell'AdP)

Data effettiva di avvio: -

Data prevista di chiusura: -

Data effettiva di chiusura: -

Status: Azione mai attivata.

AZIONE A31	
MIGLIORARE E INCREMENTARE I RIFUGI PER CHIROTTERI	
Obiettivo generale	Tutelare le specie e gli habitat legati agli ambienti rupestri
Tipologia azione	F Azioni concrete di conservazione e tutela attiva
Ambito	Siti natura 2000 e altri territori della rete
Applicazione	Localizzata, Soprasasso, centri urbani e edifici isolati (vd. PdG)
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Il quadro conoscitivo sulle specie troglofile e antropofile è piuttosto esauriente. Uno dei fattori limitanti più importanti per le specie presenti è la scarsità di rifugi adatti a svolgere i loro cicli vitali.</p> <p>La presente azione prevede la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Chiudere l'ingresso delle cavità artificiali situate nei pressi della palestra di roccia della Vela e poco a monte della ex polveriera, le quali sono oggetto di scarico di rifiuti. L'intervento può essere realizzato montando un cancello con grate ancorate direttamente alla roccia o a supporti laterali in muratura. Le sbarre devono essere prevalentemente orizzontali con una distanza fra loro di circa 15 cm, mentre per quelle verticali va previsto una luce di circa 70 cm. Per garantire buone condizioni di oscurità e un microclima adatto, se la cavità non è eccessivamente umida va valutata l'opportunità di murare i siti con pietre locali lasciando delle fessure di ampiezza adeguata al transito dei pipistrelli e all'aerazione della cavità e prevedendo anche una porta di accesso per le ispezioni. Per incentivare l'occupazione dei siti è utile rinaturalizzare alcuni tratti di soffitto smaltati.• Limitare l'accesso alla grotta utilizzata da chirotteri Abisso di Lamar in accordo con i gruppi speleologici locali. L'accordo può prevedere la chiusura dell'ingresso delle grotte montando un cancello apribile con grate ancorate direttamente alla roccia o a supporti laterali in muratura. Le sbarre devono essere prevalentemente orizzontali con una distanza fra loro di circa 15 cm, mentre per quelle verticali va previsto una luce di circa 70 cm. In alternativa va condiviso con i gruppi speleologici un codice di comportamento a cui attenersi durante le esplorazioni delle grotte, definendo anche i periodi in cui evitare gli ingressi.• Adottare, attraverso una regolamentazione comunale, importanti accorgimenti in caso di costruzione o ristrutturazione di edifici e manufatti pubblici per creare rifugi adatti ai chirotteri. Le opportunità di intervento sono diverse e prevedono ad esempio il posizionamento di pannelli di rivestimento in legno con feritoie nel caso di lavori su tettoie o spioventi esterni, la creazione di fessure e

	<p>nicchie su opere murarie e pareti, l'utilizzo di coppi con feritoie e l'installazione di cassette nido.</p> <p>Interventi analoghi a quelli sopra descritti sono previsti nell'area di Sardagna, mentre altre aree di rifugio su cui intervenire potranno essere individuate sulla base dei risultati dei monitoraggi in corso di realizzazione da parte del MUSE.</p>
Numero ed estensione degli interventi	Vedi PdG
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato A1)

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
50.000,00	50.000,00	PSR

Questa Azione, per la quale si erano previsti € 50.000 era interamente a carico del PSR. Non è stato possibile partecipare al bando per contemporaneità con altre azioni sulla medesima operazione PSR e per difficoltà amministrative.

A32 - Elettrocuzione e cavi sospesi (vd ATO)

Data di avvio prevista: 22.12.2017 (data di efficacia del primo rinnovo dell'AdP)

Data effettiva di avvio: -

Data prevista di chiusura: -

Data effettiva di chiusura: -

Status: Azione mai attivata.

AZIONE A32	
ELETTROCUZIONE E CAVI SOSPESI	
Obiettivo generale	L'elettrocuzione sulle linee elettriche di media tensione (20.000 V) è una delle principali cause di mortalità del gufo reale, ma numerose altre specie di uccelli, possono morire per folgorazione e collisione contro i cavi. Problema simile è rappresentato dalla presenza di cavi sospesi ancorché non elettrificati, in particolare per i tetraonidi. L'azione intende minimizzare la mortalità dell'avifauna, in particolare dei rapaci, legata agli elettrodotti.
Tipologia azione	F Azioni concrete di conservazione e tutela attiva
Ambito	Siti natura 2000 e altri territori della rete
Applicazione	Localizzata, Soprasasso, piste da sci, centri urbani e edifici isolati (vd. PdG)
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>L'azione prevede l'isolamento dei cavi conduttori in corrispondenza dei sostegni con un profilo in gomma oppure un nastro autoagglomerante che il Gruppo SET intende sperimentare; la stessa Società ritiene non adottabili altri sistemi, come ad esempio l'installazione sulla sommità del traliccio di posatoi in materiale isolante per distanziare l'animale dai conduttori. Gli elevati costi dell'azione suggeriscono di limitare gli interventi solo ad alcuni tralicci delle linee elettriche più pericolose, soprattutto quelle che attraversano le aree a maggior densità di gufo reale.</p> <p>I cavi degli impianti di risalita delle aree sciistiche rappresentano una minaccia per le popolazioni di galliformi. Tali considerazioni sono suffragate da studi condotti in alcune località sciistiche sulle Alpi francesi e austriache e sui Pirenei francesi dove è stata evidenziata una elevata mortalità da collisione contro i cavi. La tipologia dell'ambiente attraversato dagli impianti di risalita, la vicinanza a zone di nidificazione, allevamento o svernamento, e la posizione dei cavi rispetto alle direttrici di volo degli uccelli risultano essere i fattori di pericolosità più importanti.</p> <p>Senza un'indagine specifica, che si auspica venga avviata, risulta molto difficile quantificare il reale impatto degli impianti del Monte Bondone sulla locale popolazione di fagiano di monte.</p> <p>In ogni caso, in previsione di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti si consiglia l'adozione delle misure necessarie per prevenire il fenomeno, almeno nei tratti potenzialmente più pericolosi.</p>
Numero ed estensione degli interventi	Vedi PdG
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato A1)

--	--

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
50.000,00	50.000,00	PSR

Questa Azione, per la quale si erano previsti € 50.000 era interamente a carico del PSR. Non è stato possibile partecipare al bando per contemporaneità con altre azioni sulla medesima operazione PSR e per difficoltà amministrative.

A33 - Studio e gestione delle macrofite nei laghi di Cei e Terlago

Data di avvio prevista: 22.12.2017 (data di efficacia del primo rinnovo dell'AdP)

Data effettiva di avvio: 20.2.2018 (Det. Dir. 53/9)

Data prevista di chiusura: 31.12.2021 (Det. Dir. 54/9 e 54/10)

Data effettiva di chiusura: 15.10.2021 (ultimo mandato di pagamento)

Status: Azione conclusa.

AZIONE A33	
STUDIO E GESTIONE DELLE MACROFITE NEI LAGHI DI CEI E TERLAGO	
Obiettivo generale	Studiare e contenere il fenomeno delle proliferazione di macrofite nei due specchi d'acqua per permette la convivenza della tutela dell'area protetta e delle sue peculiarità naturalistiche con al fruizione turistica presente
Tipologia azione	F Azioni concrete di conservazione e tutela attiva
Ambito	Siti natura 2000
Applicazione	Localizzata: Terlago e Cei
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione prevede lo studio del fenomeno di proliferazione delle macrofite nei due laghi per meglio definire le strategie di gestione di queste piante, necessarie al sistema lago per raggiungere un equilibrio ecologico. L'azione prevede inoltre delle attività di contenimento della vegetazione in porzioni limitate dei laghi con l'obiettivo di mantenere livelli accettabili di balneabilità in acque libere. Le tecniche di contenimento e rimozione delle macrofite saranno definite dallo studio e dalla collaborazione con APPA prevedendo l'eventuale collaborazione di università.
Numero ed estensione degli interventi	Vedi PdG
Stima dei costi	Vedi Piano Finanziario (Allegato A1)

Previsione di spesa e ripartizione degli impegni:

Totale azione €	Importo impegnato	Soggetto
142.000,00	86.000,00	PAT
	56.000,00	BIM

L'azione sui laghi è stata introdotta in occasione della prima proroga dell'Accordo di Programma, ed è stata integrata nella sezione relativa alla conservazione e tutela attiva degli habitat.

E' stata realizzata tramite delega ai Comuni referenti per le aree individuate (laghi di Cei e di Terlago), in modo da dare la possibilità alle amministrazioni di procedere direttamente all'individuazione delle modalità migliori per la sua realizzazione, in costante confronto con APPA e con il Servizio sviluppo sostenibile e aree protette che hanno assunto un ruolo di monitoraggio della correttezza degli interventi messi in atto.

I Comuni hanno realizzato attività di rimozione delle alghe e di studio della loro diffusione negli

specchi d'acqua, e l'azione è stata portata avanti autonomamente dalle amministrazioni una volta terminati i fondi a disposizione della Rete per questa attività, a conferma della sua efficacia e della sua necessaria continuazione.

Nel 2020 i Comuni di Villa Lagarina e Valledaghi hanno proceduto alla realizzazione degli interventi anche in assenza di una determina a monte, che causa l'emergenza Covid-19 è stata rilasciata in seguito, a rendicontazione avvenuta e riuscendo così a coprire i costi degli interventi anche ex post.

4

ALLEGATI

L'elenco degli allegati è riportato nella tabella seguente:

N°	Nome allegato	Contenuto	Azione di riferimento
1	All_A	Accordo di Programma (AdP)	-
2	All_B	Atto modificativo dell'AdP – I proroga	-
3	All_C	Atto modificativo dell'AdP – II proroga	-
4	All_D	Atto modificativo dell'AdP – III proroga	-
6	All_1	Report processo partecipativo ATO	-
7	All_A19.1	Verbale 1 24.2.2015	A19
8	All_A19.2	Det. Dir. 22-7 2015	
9	All_A19.3	Costo Lorenza Forti	
10	All_A19.4	Verbale 4 20.7.2016	
11	All_A19.5	Det. Dir. 22/25 2016	
12	All_A19.6	Costo Andrea Sgarbossa 2016-2018	
13	All_A19.7	Costo Andrea Sgarbossa 2019-2022	
14	All_A19.8	Costo Giulia Ruepp	
15	All_A19.9	Costo Luisella Codolo	
16	All_A19.10	Costo Prisca Rizzoli	
17	All_A27.1	Indagine di mercato	A27
18	All_A27.2	Contratto per corrispondenza	
19	All_A27.3	Concessione proroga	
20	All_A27.4	Concessione proroga	
21	All_A27.5	Parziale modifica contrattuale	
22	All_A27.6	Fattura 1/2020 P.IVA 02250270226	
23	All_A27.7	Attestazione regolare esecuzione	
24	All_17.1	Verifica professionalità interne	A17
25	All_17.2	Sondaggio informale	
26	All_A17.3	Contratto per corrispondenza	
27	All_A17.4	Fattura 1_2017_PA P.IVA 01913820229	
28	All_A17.5	Attestazione regolare esecuzione	
29	All_MUSE_1	Verbale 3 18.3.2016	A15 – A18 – A21 - A24
30	All_MUSE_1.1	Det. Dir. 22/30 2016	
31	All_MUSE_1.2	Contratto MUSE	

N°	Nome allegato	Contenuto	Azione di riferimento	
32	All_MUSE_1.3	Fattura MUSE 671_PA 2017		
33	All_MUSE_1.4	Regolare esecuzione		
34	All_MUSE_1.5	Mandato di pagamento		
35	All_MUSE_1.6	Relazione finale		
36	All_MUSE_2	Verbale 12 15.3.2018		A15 – A18 – A21 - A24
37	All_MUSE_2.1	Det. Dir. 53/26 2018		
38	All_MUSE_2.2	Contratto MUSE		
39	All_MUSE_2.3	Fattura MUSE 76_PA 2019		
40	All_MUSE_2.4	Mandato di pagamento		
41	All_MUSE_2.5	Relazione finale		
42	All_MUSE_3	Verbale 15 14.3.2019	A15 – A18 – A21 – A22 - A24	
43	All_MUSE_3.1	Det. Dir. 53/16 2019		
44	All_MUSE_3.2	Contratto MUSE		
45	All_MUSE_3.3	Fattura MUSE 815_PA 2019		
46	All_MUSE_3.4	Mandato di pagamento		
47	All_MUSE_3.5	Relazione finale		
48	All_A20.1	Verifica professionalità interne	A20	
49	All_A20.2	Richiesta preventivo		
50	All_A20.3	Det. Dir. 22-29 2016		
51	All_A20.4	Contratto		
52	All_A20.5	Concessione proroga		
53	All_A20.6	Prima fattura 06_PA 2017		
54	All_A20.7	Seconda fattura 2_PA 2019		
55	All_A20.8	Regolare esecuzione		
56	All_A20.9	Primo mandato di pagamento		
57	All_A20.10	Secondo mandato di pagamento		
58	All_A23.1	Lettera PAT	A23 - OUTDOORACTIVE	
59	All_A23.2	Preventivo Outdooractive		
60	All_A23.3	Det. Dir. 53-31 2017		
61	All_A23.4	Fattura PA_2 2017 P.IVA 02913400210		
62	All_A23.5	Fattura PA_14 2018 P.IVA 02913400210		

N°	Nome allegato	Contenuto	Azione di riferimento
63	All_A23.6	Regolare esecuzione	
64	All_A23_a.1	Preventivo	A23 – SITO WEB
65	All_A23_a.2	Det. Dir. 53-31 2018	
66	All_A23_a.3	Ordine d'acquisto	
67	All_A23_a.4	Fattura 64 2018 P.IVA 01321360404	
68	All_A23_b.1	Det. Dir. 53-66 2019	
69	All_A23_b.2	Ordine d'acquisto	
70	All_A23_b.3	Fattura 1 2020 P.IVA 01321360404	
71	All_A23_c.1	Richiesta preventivo	
72	All_A23_c.2	Verbale iter affidamento	
73	All_A23_c.3	Det. Dir. 53-5 2020	
74	All_A23_c.4	Contratto per corrispondenza	
75	All_A23_c.5	Atto liquidazione tecnica	
76	All_A23_d.1	Richiesta preventivo	
77	All_A23_d.2	Det. Dir. 54-5 2021	
78	All_A23_d.3	Contratto per corrispondenza	
79	All_A23_d.4	Fattura 3 2022 P.IVA 03237191204	
80	All_A23_d.5	Atto liquidazione tecnica	
81	All_A25_APT.a1	Det. Dir. 28-6 2016	A25 – FEN FEN
82	All_A25_APT.b1	Richiesta preventivo	
83	All_A25_APT.b2	Preventivo	
84	All_A25_APT.b3	Det. Dir. 53-27 2017	
85	All_A25_APT.b4	Contratto per corrispondenza	
86	All_A25_APT.b5	Fattura 9_11 2017	
87	All_A25_APT.c1	Richiesta preventivo	
88	All_A25_APT.c2	Preventivo	
89	All_A25_APT.c3	Det. Dir. 53-40 2018	
90	All_A25_APT.c4	Contratto per corrispondenza	
91	All_A25_APT.c5	Fattura 23_11 2018	
92	All_A25_APT.d1	Richiesta preventivo	

N°	Nome allegato	Contenuto	Azione di riferimento
93	All_A25_APT.d2	Preventivo	
94	All_A25_APT.d3	Det. Dir. 53-33 2019	
95	All_A25_APT.d4	Contratto per corrispondenza	
96	All_A25_APT.d5	Fattura 759_01 2019	
97	All_A25_TFF.a1	Richiesta preventivo	
98	All_A25_TFF.a2	Preventivo	
99	All_A25_TFF.a3	Det. Dir. 53-19 2017	
100	All_A25_TFF.a4	Contratto per corrispondenza	
101	All_A25_TFF.a5	Fattura 5_2017_PA 2017 P.IVA 00387380223	
102	All_A25_TFF.b1	Richiesta preventivo	
103	All_A25_TFF.b2	Preventivo	
104	All_A25_TFF.b3	Det. Dir. 53-24 2018	
105	All_A25_TFF.b4	Contratto per corrispondenza	
106	All_A25_TFF.b5	Fattura 2_2018_PA 2018 P.IVA 00387380223	
107	All_A25_TFF.c1	Richiesta preventivo	A25 - TFF
108	All_A25_TFF.c2	Preventivo	
109	All_A25_TFF.c3	Det. Dir. 53-21 2019	
110	All_A25_TFF.c4	Contratto per corrispondenza	
111	All_A25_TFF.c5	Fattura 3_PA_2019 P.IVA 00387380223	
112	All_A25_TFF.d1	Richiesta preventivo	
113	All_A25_TFF.d2	Preventivo	
114	All_A25_TFF.d3	Det. Dir. 53-29 2020	
115	All_A25_TFF.d4	Contratto per corrispondenza	
116	All_A25_TFF.d5	Fattura 42_2020 P.IVA 00387380223	
117	All_A15_a.1	Richiesta preventivo	
118	All_A15_a.2	Preventivo	
119	All_A15_a.3	Det. Dir. 53-34 2018	
120	All_A15_a.4	Contratto per corrispondenza	A15 - APT
121	All_A15_a.5	Fattura EL_FVSS_6_2018 P.IVA 01875250225	
122	All_A15_b.1	Richiesta preventivo	

N°	Nome allegato	Contenuto	Azione di riferimento
123	All_A15_b.2	Preventivo	
124	All_A15_b.3	Det. Dir. 53-24 2019	
125	All_A15_b.4	Contratto per corrispondenza	
126	All_A15_b.5	Fattura 3FVEL3_2020 P.IVA 01875250225	
127	All_AFTS_1	Det. Dir. 53-8 2018	
128	All_AFTS_2	Piano lavori	A6 – A7 – A8 - A16
129	All_AFTS_3	Nota rendicontazione	
130	All_AFTS_4	Tabella rendicontazione	
131	All_AFTS_5	Primo mandato di pagamento	
132	All_AFTS_6	Secondo mandato di pagamento	
133	All_A30.1	Det. Dir. 53-46 2018	
134	All_A30.2	Accettazione delega	
135	All_A30.3	Det. Dir. 54-18 2023	
136	All_A30.4	Riepilogo rendiconto	
137	All_A1-A10_VI.1	Verbale 13 2.8.2018	A1-A10 VILLA LAGARINA
138	All_A1-A10_VI.2	Det. Dir. 53-9 2019	
139	All_A1-A10_VI.3	Rendicontazione	
140	All_A1-A10_VA.1	Verbale 13 2.8.2018	A1-A10 VALLELAGHI
141	All_A1-A10_VA.2	Det. Dir. 53-5 2019	
142	All_A1-A10_VA.3	Rendicontazione	
143	All_A3-A5.1	Verifica professionalità interne	A3 - A5
144	All_A3-A5.2	Det. Dir. 53-11 2019	
145	All_A3-A5.3	Richiesta d'offerta	
146	All_A3-A5.4	Clausole contrattuali allegate a RDO	
147	All_A3-A5.5	Avviso gara esperita	
148	All_A3-A5.6	Concessione proroga	
149	All_A3-A5.7	Fattura 1_2019 P.IVA 02246840223	
150	All_A3-A5.8	Regolare esecuzione	
151	All_A3-A5.9	Mandato di pagamento	A2_A
152	All_A2_A.1	Richiesta preventivo	

N°	Nome allegato	Contenuto	Azione di riferimento
153	All_A2_A.2	Preventivo	
154	All_A2_A.3	Det. Dir. 53-4 2017	
155	All_A2_A.4	Contratto	
156	All_A2_A.5	Concessione proroga	
157	All_A2_A.6	Prima fattura FATTPA 17_17 2017 P.IVA 01636390229	
158	All_A2_A.7	Seconda fattura FATTPA 1_18 2018 P.IVA 01636390229	
159	All_A2_A.8	Regolare escuzione	
160	All_AV.1	Richiesta preventivo	
161	All_AV.2	Det. Dir. 22-27 2016	
162	All_AV.3	Contratto prestazione opera intellettuale	
163	All_AV.4	Fattura 9005 2017 P.IVA 02362540227	
164	All_A33_VI.a1	Verbale 11 13.12.2017	A33 VILL A LAGARINA
165	All_A33_VI.a2	Det. Dir. 53-9 2018	
166	All_A33_VI.a3	Accettazione delega	
167	All_A33_VI.a4	Prima rendicontazione 2018	
168	All_A33_VI.a5	Seconda rendicontazione 2018	
169	All_A33_VI.a6	Prima rendicontazione 2019	
170	All_A33_VI.a7	Seconda rendicontazione 2019	
171	All_A33_VI.b1	Verbale 18 21.8.2020	
172	All_A33_VI.b2	Rendicontazione 2020	
173	All_A33_VI.b3	Det. Dir. 53-43 2020	
174	All_A33_VI.c1	Det. Dir. 54-9 2021	
175	All_A33_VI.c2	Accettazione delega	
176	All_A33_VI.c3	Rendicontazione 2021	
177	All_A33_VI.c4	Mandato di pagamento	
178	All_A33_VA.a1	Verbale 11 13.12.2017	A33 VALLELAGHI
179	All_A33_VA.a2	Det. Dir. 53-11 2018	
180	All_A33_VA.a3	Accettazione delega	
181	All_A33_VA.a4	Rendicontazione 2018	
182	All_A33_VA.a5	Rendicontazione 2019	

N°	Nome allegato	Contenuto	Azione di riferimento
183	All_A33_VA.b1	Verbale 18 21.8.2020	
184	All_A33_VA.b2	Rendicontazione 2020	
185	All_A33_VA.b3	Det. Dir. 53-40 2020	
186	All_A33_VA.c1	Det. Dir. 54-10 2021	
187	All_A33_VA.c2	Accettazione delega	
188	All_A33_VA.c3	Rendicontazione 2021	
189	All_A33_VA.c4	Allegato rendicontazione 2021	
190	All_A33_VA.c5	Mandato di pagamento	